



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Triennio 2016/2019



Adeguamento anno scolastico 2017/2018

INDICE



1. INDICE	2
2. PREMESSA	3
3. FINALITA'	4
4. L'ISTITUTO	5
5. CARTA D'IDENTITA' DELL'ISTITUTO	8
6. RISORSE PROFESSIONALI	11
7. RISORSE STRUTTURALI	12
8. ANALISI DEI BISOGNI	14
9. MISSION E VISION	17
10. UNA SCUOLA PER TUTTI E PER CIASCUNO	18
11. UNA SCUOLA BILINGUE	25
12. VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE	27
13. ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA	32
14. AZIONI SCUOLA	36
15. PRIORITA' E TRAGUARDI	37
16. ESITI DELLE PROVE INVALSI	38
17. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI	40
18. IL CURRICOLO VERTICALE	42
19. I DIPARTIMENTI DISCIPLINARI	48
20. SCELTE METODOLOGICHE	50
21. PIANO DI MIGLIORAMENTO	51
22. AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	54
23. PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	55
24. CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	57
25. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA	60
26. ARRICCHIMENTO E AMPLIAMENTO CURRICOLARE	61
27. PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE	64
28. RETI E CONVENZIONI ATTIVATE	67
29. FABBISOGNO DI ORGANICO	68
30. FABBISOGNO DI RISORSE UMANE E STRUMENTALI	71
31. ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE DOCENTE	72
32. ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE A.T.A.	73
33. ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	74
34. BILANCIO SOCIALE	74

PREMESSA

Il Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo Statale "G. Tomasi di Lampedusa" di Santa Margherita di Belice (AG), con sezioni associate a Montevago, vista la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e preso atto che l'art.1 della predetta legge prevede che le istituzioni scolastiche predispongono il piano triennale dell'offerta formativa - elaborato sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico per essere successivamente approvato dal consiglio d'istituto, redige il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale del nostro Istituto ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della sua autonomia per il triennio 2016/2019.

Il piano è rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche/integrazioni.

Coerente con gli Obiettivi Generali ed Educativi dei diversi tipi ed indirizzi di studi determinati a livello nazionale, il Piano intende rispondere efficacemente, attraverso la strutturazione di un'offerta Formativa adeguata alle esigenze ed ai bisogni del contesto culturale, sociale ed economico del territorio.

La Scuola si pone, dunque, come obiettivo prioritario quello di fornire a tutti gli studenti un percorso scolastico unitario, ricco di opportunità, di acquisizione di conoscenze e di competenze, tale da consentire di affrontare le tappe successive della loro formazione umana e civile con adeguata preparazione, consapevolezza e responsabilità.

Il conseguimento delle competenze chiave di cittadinanza e competenze disciplinari di base esplicitate nel Profilo dello studente al termine del primo ciclo, costituisce "l'Obiettivo Generale Educativo e Formativo" della nostra scuola, che attribuisce grande importanza alla relazione educativa e alle metodologie didattiche innovative, in grado di attivare pienamente le energie e le potenzialità di ogni studente e al tempo stesso valorizzare gli apprendimenti informali e non formali che li coinvolgono continuamente, nei molteplici ambienti di vita in cui gli studenti crescono anche attraverso i nuovi media.

FINALITA'

Il PTOF dell'Istituto viene revisionato nel mese di ottobre 2017 alla luce delle innovazioni introdotte dai Decreti Legislativi di cui all'art. 1, comma 181 della legge 107/2015:

- del D.L. 13 aprile 2017 n. 60 – Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno alla creatività;
- del D.L. 13 Aprile 2017 n. 62 – Norme in materia di Valutazione e certificazione delle Competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato;
- del D.L. 13 Aprile 2017 n. 66 – Norme per la promozione dell'Inclusione scolastica degli studenti con disabilità;
- della Nota Miur 10.10.2017, prot. n. 1865 - Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

Il Piano si ispira alle finalità complessive della legge 107 del 15/07/2015, che possono essere così sintetizzate:

- ✚ Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza;
- ✚ Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti;
- ✚ Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali. Arricchimento della qualità dell'integrazione scolastica e del livello di inclusione. Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica;
- ✚ Rafforzamento della finalità formativa ed educativa della valutazione, nell'ottica del contributo al miglioramento degli apprendimenti e del successo formativo degli studenti ("Valutazione come risorsa");
- ✚ Realizzazione di una scuola aperta;
- ✚ Promozione dell'arte e della cultura umanistica;
- ✚ Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

L'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo "G. Tomasi di Lampedusa" con sezioni associate a Montevago, ha la sua sede centrale a Santa Margherita di Belice presso la Scuola Secondaria di primo grado localizzata in Via Pordenone, con la denominazione "Giuseppe Tomasi di Lampedusa". Nell'a.s. 2013/2014 il piano di dimensionamento scolastico attuato ha portato all'aggregazione dei plessi scolastici siti nel comune di Montevago e oggi la scuola comprende sei plessi con tutti gli ordini di scuola, situati su due comuni. Il Piano dell'Offerta Formativa tiene in debito conto della complessità organizzativa dell'istituto e punta a consolidare prassi educative, didattiche ed amministrative per realizzare la piena coesione delle viciniori realtà territoriali.

L'ISTITUTO È:

- Aderente Alla Rete Scolastica "Itaca"
- Istituzione componente rete di Ambito n. 3
- Scuola Capofila Progetto "Scuole Belle"
- Scuola Capofila rete di scopo progetti di ricerca-azione per l'innovazione didattica e metodologica (Sperimentazione Certificazione delle Competenze, Progetto di Ricerca-Azione E-Clil...)
- Istituto Accreditato per il Tirocino TFA
- Centro Academy per il rilascio delle Certificazioni Informatiche IC3GS3
- Sede di esami Certificazioni linguistiche Cambridge
- Aderente Al Movimento Avanguardie Educative

COSTITUITO DAI SEGUENTI PLESSI:

- La Sede Centrale, via Pordenone a Santa Margherita di Belice, nella quale sono presenti classi della scuola secondaria di primo grado
- Il Plesso "San G. Bosco" a Santa Margherita di Belice, che ospita classi della scuola primaria
- Il Plesso "R. Agazzi" a Santa Margherita di Belice, che ospita classi di scuola dell'Infanzia
- Il Plesso "Ten Giuffrida" a Montevago che ospita classi della scuola secondaria
- Il Plesso "E. Gravina" a Montevago che ospita classi della scuola primaria
- Il Plesso "B. Marino" a Montevago in cui sono presenti classi della scuola dell'Infanzia

La sede centrale è situata a Santa Margherita di Belice presso la **Scuola Secondaria di primo grado** localizzata in Via Pordenone, con la denominazione "**Giuseppe Tomasi di Lampedusa**".

L'edificio che la scuola occupa può dirsi strutturalmente soddisfacente perché ampio, luminoso e ben esposto; è strutturato in due piani dove sono dislocate le aule; quattro vani sono utilizzati per l'ufficio del capo d'istituto, per la segreteria e per la sala docenti. È fornito di un ampio e spazioso corridoio utilizzato per le attività ricreative. Gli spazi esterni non sono fruibili, ma si prevede di renderli agibili. È dotato di **Palestra** per le attività fisico-motorie, **laboratorio multimediale**, **laboratorio musicale**, **laboratorio linguistico mobile**, **sala mensa**, **sala docenti** dotata di postazioni informatiche fisse per l'uso didattico da parte dei docenti. Tutte le aule sono dotate di LIM, pc portatile e tablet per l'utilizzo del registro elettronico.

E' in via di allestimento nella sede centrale una Biblioteca Scolastica Innovativa provvista di librerie, scaffali, tavoli da lettura, monitor Active Panel da 65', postazioni multimediali, tablet e cuscini per la lettura da parte dei ragazzi.

L'Edificio che accoglie la **Scuola Primaria** è sito in Via Libertà e mantiene la sua specifica denominazione: "**San Giovanni Bosco**". Presenta, al suo ingresso, un ampio spazio esterno, non praticabile ai mezzi di locomozione, ma molto utile ad accogliere i genitori in attesa, specie nelle giornate di maltempo. Una prima hall d'ingresso si divide in due corridoi dove si affacciano aule e servizi (sulla sinistra) e uffici di servizio ai docenti (sulla destra). A primo e secondo piano vi sono doppi corridoi con aule e servizi. Al centro di ogni corridoio si apre uno spazio normalmente riservato ad attività comuni. Le aule necessitano di una completa fornitura di arredi adeguata, in quanto appena sufficiente per numero di banchi, sedie, cattedre e armadi. Le barriere architettoniche non sono state del tutto eliminate: l'ascensore non risulta a tutt'oggi funzionante per motivi tecnici. Il plesso è dotato di: biblioteca, Aula multimediale, sala mensa per le classi a tempo pieno, un'aula utilizzata per incontri e riunioni. Tutte le classi sono dotate di LIM, pc portatile e tablet per l'utilizzo del registro elettronico.

La **Scuola dell'Infanzia** Statale "**R. Agazzi**", sita in XV GENNAIO è così strutturata: nove aule per le attività didattiche (tre per ogni sezione), sala giochi, sala audiovisivi, sala per gli insegnanti, vani per i collaboratori scolastici, laboratorio per le attività manuali, refettorio, cucina e servizi.

I locali della **Scuola Secondaria** di primo grado, plesso "**Ten. G. Giuffrida**", sito a Montevago in Viale XV Gennaio, sono stati oggetto di una recente ed efficace ristrutturazione: il plesso è costituito da sei aule per le attività didattiche con arredi da classe 2.0: tutte le aule sono dotate di arredi innovativi che favoriscono la didattica collaborativa, LIM, pc e tablet e connessione wifi in tutti gli spazi di aggregazione, **Biblioteca Multimediale**, laboratorio informatico, laboratorio di ceramica, laboratorio linguistico, laboratorio scientifico, laboratorio di tecnologia, sala docenti, aula Magna, vani per i collaboratori scolastici, aule per archivio, servizi e ampio spazio terno. Gli alunni del tempo prolungato utilizzano la sala mensa ubicata nell'adiacente plesso di scuola dell'infanzia.



Sempre in Viale XV Gennaio è ubicata la **Scuola Primaria Statale "E. Gravina"** costituita da dieci aule per le attività didattiche, laboratorio di informatica, laboratorio per le attività manuali, aula biblioteca, sala medica, aula audiovisivi, sala docenti, deposito e servizi, vani per i collaboratori scolastici, ampio spazio esterno. Tutte le classi e gli spazi di aggregazione sono dotati di LIM, pc e tablet con connessione wifi.

La Scuola dell'Infanzia Statale "**B. Marino**", è in Via Meli n. 2; il plesso comprende: tre aule per le attività didattiche (una per ogni sezione), sala giochi, sala audiovisivi, vani per i collaboratori scolastici, refettorio, cucina e servizi.

CARTA D'IDENTITA' DELLA SCUOLA		
ISTITUTO COMPrensIVO " G. TOMASI DI LAMPEDUSA" – SANTA MARGHERITA DI BELICE		
SEZIONI ASSOCIATE: MONTEVAGO		
DIRIGENTE SCOLASTICO: PROF. GIROLAMO PIAZZA		
DIRETTORE SGA: SIG.RA FRANZONE MARIA AUDENZIA		
COLLABORATORI DEL DIRIGENTE: FEMMINELLA L. – SCOMA M.		
ALUNNI:	numero	
ALUNNI INFANZIA PLESSO AGAZZI – SMB	140	
ALUNNI INFANZIA PLESSO MARINO – MONTEVAGO	59	
ALUNNI PRIMARIA S.G.BOSCO – SMB	297	
ALUNNI PRIMARIA GRAVINA – MONTEVAGO	126	
ALUNNI SECONDARIA G.T. DI LAMPEDUSA –SMB	232	
ALUNNI SECONDARIA GIUFFRIDA - MONTEVAGO	85	
DOCENTI:	131	
INSEGNANTI SCUOLA DELL'INFANZIA	33	
INSEGNANTI SCUOLA PRIMARIA	50	
DOCENTI SCUOLA SECONDARIA	54	
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	5	+ 2 docenti fuori ruolo
COLLABORATORI SCOLASTICI	15	+ 3 unità LSU

La scuola, attenta alle esigenze, ai bisogni ed alle aspettative dell'utenza e lavorando in sinergia con tutte le realtà territoriali, nell'elaborazione del Progetto Formativo ha messo in campo diverse azioni, al fine di favorire il successo formativo e garantire la realizzazione personale, culturale e sociale degli studenti:

- ◆ All'interno di un progetto complessivo di formazione della persona, il nostro Istituto Comprensivo, **ad indirizzo musicale**, è inserito in un contesto culturale territoriale già sensibile all'apprendimento della musica. I docenti di strumento lavorano per accompagnare l'alunno nella formazione e nella scoperta di sé e delle proprie potenzialità, per renderlo consapevole, partecipe e responsabile, attento ai valori della tradizione e della cultura musicale, inserito e integrato nella nostra società in continua evoluzione. Sotto la guida di docenti specializzati, gli alunni hanno l'opportunità di approfondire lo studio di uno strumento musicale tra i seguenti: chitarra, flauto, pianoforte e violino. *"L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola media e del progetto complessivo di formazione della persona"*.

Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno preadolescente una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; la scuola attua già da parecchi anni la **sperimentazione dell'insegnamento dello strumento musicale nella scuola primaria**.

- ◆ Nell'ambito dei **risultati scolastici e miglioramento delle competenze degli studenti** l'attenzione è posta all'articolazione modulare e flessibile di attività e percorsi di recupero e consolidamento soprattutto delle competenze linguistiche e matematiche in orario curricolare ed extracurricolare, alla realizzazione di progetti PON FSE "Competenze per lo Sviluppo", al potenziamento delle competenze di lingua inglese a partire dalla scuola dell'infanzia anche attraverso la sperimentazione della metodologia CLIL, di progetti per la prevenzione del disagio e della dispersione scolastica in collaborazione con Associazioni ed Enti Locali e la promozione di attività di potenziamento delle eccellenze (concorsi, gare, giochi matematici, laboratori creativi, conseguimento certificazioni informatiche e linguistiche, scambi culturali linguistici, etc.)
- ◆ Nell'acquisizione e implementazione delle **tecnologie digitali** l'impegno della scuola è stato notevole: pc e Lim in tutte le classi della primaria e della secondaria, arredi classe 2.0 in alcune aule, tablet e pc ad uso dei docenti e delle classi, registro elettronico in tutti gli ordini di scuola, implementazione del sito della scuola, realizzazione di Ambienti Digitali classi 3.0 e laboratori mobili.
- ◆ Nell'ambito dell'**istruzione digitale**, al fine di promuovere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e collaborative, la scuola partecipa alle diverse azioni previste dal **PNSD** e per cogliere appieno tutte le opportunità dell'educazione digitale partecipa all'**Ora del Codice**, sperimenta nelle classi le attività di **coding** ed educazione al **pensiero computazionale**, partecipando al progetto ministeriale "**Programma il Futuro**", attua il progetto "**Classi 3.0**" in sinergia con PROMETHEAN WORLD per la sperimentazione di software collaborativi e tecnologie interattive per migliorare l'utilizzo collaborativo e interattivo dei dispositivi presenti nelle aule, dei curricula digitali e dei compiti in classe, organizza giornate di formazione sulla didattica digitale per alunni e docenti, workshop a tema e seminari di formazione, aderisce al Movimento delle **Avanguardie Educative**, adottando alcune **Idee** innovative per un nuovo modello di scuola.
- ◆ Lo sviluppo della **didattica laboratoriale** viene attuato con la realizzazione di **Aule Laboratorio Disciplinari**, attività di sperimentazione musicale e potenziamento disciplinare, nonché la rea-

lizzazione di laboratori creativi e narrativo-multimediali.

- ◆ In tema di **inclusione**, la scuola si è dotata di molteplici ausili e sussidi per gli studenti con BES, realizza laboratori di potenziamento cognitivo, puntando a privilegiare le diverse forme di apprendimento collaborativo, progetta percorsi di L2 per gli alunni stranieri, promuove la formazione e l'aggiornamento del personale, collabora attivamente con L'ASP e il CTRH di riferimento, attua progetti interculturali coinvolgendo associazioni, esperti e altri soggetti istituzionali nella propria azione.
- ◆ La **collaborazione con il territorio**, l'attenzione alle istanze e alle esigenze, alle aspettative dei portatori di interesse si è realizzata con l'attivazione di percorsi didattici mirati: Educazione ambientale, interculturale, alla salute, alla legalità, studio del territorio etc., la collaborazione fattiva con l'Istituzione Parco Letterario "G. Tomasi di Lampedusa", il progressivo **potenziamento del tempo scuola**, sia alla scuola primaria, con l'attivazione di classi a Tempo Pieno, sia alla scuola secondaria con il mantenimento di corsi a Tempo Prolungato a Santa Margherita e l'attivazione di tutte le classi a Tempo Prolungato con servizio mensa e adeguamento delle strutture necessarie a Montevago.
- ◆ In risposta alle esigenze socio-economiche delle famiglie, la scuola ha attivato da qualche anno il servizio di **fornitura dei libri di testo in comodato d'uso gratuito** per la scuola secondaria di primo grado e il **prestito gratuito di strumenti musicali** per gli studenti partecipanti alla sperimentazione musicale nella scuola primaria e, in alcuni casi, anche nella scuola secondaria.

Nella convinzione che una scuola che si interroga è una scuola che desidera migliorarsi si è avviato negli ultimi anni l'implementazione di un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per l'*Autovalutazione di Istituto* ai fini di valutare la proposta formativa, l'adeguatezza fra la dichiarazione dei propri fini e i risultati raggiunti, rendendo osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel piano dell'Offerta Formativa.

RISORSE PROFESSIONALI

L'ISTITUTO È DOTATO DELLE SEGUENTI RISORSE PROFESSIONALI	
n. 2 Collaboratori vicari	
n. 6 responsabili fiduciari di plesso	
n. 10 FIGURE STRUMENTALI	
Area 1 - GESTIONE PTOF- -PDM	
Area 2 - MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DI ISTITUTO	
Area 3 - ORIENTAMENTO –DISPERSIONE- CONTINUITÀ	
Area 4- INCLUSIONE –INTERCULTURA-(BES-DSA-Stranieri)	
Area 5- RAPPORTI CON ENTI E ISTITUZIONI	
GRUPPI DI STUDIO/COMMISSIONI	
<i>Dipartimenti Disciplinari</i>	<i>Gruppo di Miglioramento- PTOF- Curricolo</i>
<i>Nucleo Interno di Valutazione</i>	<i>Gruppo BES-DSA</i>
<i>GLI di Istituto</i>	<i>Comitato di Valutazione</i>
<i>Team Index per l'inclusione</i>	<i>Commissione Elettorale</i>
<i>Bullismo e cyberbullismo</i>	
RESPONSABILITA' E INCARICHI	
Coordinatori e Responsabili dipartimenti disciplinari	Gestione sito web della scuola
Coordinatore dell'Inclusione	Responsabile Ed. Ambientale
Referenti INVALSI	Responsabile Ed. alla salute e all'affettività
Referente Bullismo e cyberbullismo	Responsabile Ed. alimentare
Referente Alunni Stranieri	Responsabile Pari opportunità uomo-donna
Responsabile Prev. Dispersione scolastica e disagi della condizione giovanile	Responsabili Orientamento
Animatore digitale	Responsabili Ed. Stradale
Team per l'innovazione digitale	Responsabile Progetti PON e POR
Responsabile Beni Culturali	Referente Comitato Tecnico Scientifico CTRH
Tutor docenti neo immessi in ruolo	Verbalizzante Collegio dei docenti
Responsabili Laboratori	Coordinatori di classe
Figure sensibili Sicurezza	Coordinatori di interclasse
Responsabile Aggiornamento e Formazione	Coordinatori di intersezione

RISORSE STRUTTURALI

RISORSE UMANE	INFANZIA "B MARINO" MONTEVAGO	INFANZIA "R.AGAZZI" S.M.BELICE	PRIMARIA "E.GRAVINA" MONTEVAGO	PRIMARIA "S.G.BOSCO" S.M.BELICE	SEC.1^GR "T.GIUFFRIDA" MONTEVAGO	SEC.1^GR "G.T DI LAMPEDUSA"	TOTALI
Classi	3	9	7	14	5	11	49
Alunni	59	140	126	297	85	232	939
Docenti	9	24	19	31	20	34	137
Collaboratori Scolastici.	2	3	2	3	2	3	15+ 3 LSU
Personale di segreteria						5	5+2(doc. F.R)
STRUTTURE							
Aule per classe intera	3	9	7	14	5	11	49
Laboratorio lingua straniera			1	1	1	1	4
Laboratorio musicale			1	1	1	1	4
Laboratorio informatico			1	1	1	1	4
Laboratorio scientifico					1		1
Laboratorio di tecnologia					1		1
Laboratorio ceramica				1	1		2
Aula video			1	1	1	1	4
Palestra			1		1	1	3
Biblioteca			1	1	1	1	4
Giardino- cortile	SI	SI	SI	SI	SI	NO	
Locale per mensa	1	1		1	1	1	5
SERVIZI OFFERTI							
Mensa	SI	SI	SI	SI	SI	SI	
Trasporto	SI	SI	SI	SI	SI	SI	
Pre-scuola	NO	NO	NO	NO	NO	NO	

Il **personale di segreteria** è funzionale a tutto l'Istituto Comprensivo ed è in servizio sia presso la sede della Scuola secondaria di 1° grado di Santa Margherita di Belice che nella sede della scuola secondaria di 1° grado a Montevago.

L'orario di servizio si sviluppa su sei giorni alla settimana con i seguenti orari:

- dal Lunedì al Sabato dalle ore 8.00 alle ore 14.00
- Lunedì in orario pomeridiano dalle 15.30 alle 18.30
- dal Martedì al Venerdì in orario pomeridiano dalle 15.00 alle 18.00.

L'orario di apertura degli uffici al pubblico è il seguente: **dal Lunedì al sabato dalle ore 12.00 alle ore 13.30.**

CARATTERISTICHE DEI PLESSI					
PLESSO	N. CLASSI	N. PIANI	ATTIVITA' POMERIDIANA	SETTIMANA LUNGA	SETTIMANA CORTA
<i>Infanzia "R. Agazzi"</i>	9	1	Si		Si
<i>Infanzia "B. Marino"</i>	3	1	Si		Si
<i>Primaria "S.G. Bosco"</i>	14	3	Si	n. 10 classi	n. 4classi
<i>Primaria "E. Gravina"</i>	7	2	Si	n. 5 classi	n.2 classi
<i>Sec. 1^grado "G. Tomasi di Lampedusa"</i>	11	2	Si	n. 11 classi	
<i>Sec. 1^grado "T. Giuffrida"</i>	5	2	Si	n. 5 classi	

ANALISI DEI BISOGNI

Il nostro Istituto persegue l'obiettivo prioritario di garantire il successo formativo di ciascun alunno: di tutti gli alunni, sia quelli che apprendono con facilità, sia quelli che manifestano difficoltà e Bisogni Educativi Speciali (BES).

Emerge, innanzitutto, la necessità di superare la visione del modello didattico tradizionale di tipo trasmissivo per procedere a mettere in atto i principi pedagogici dell'individualizzazione e della personalizzazione, attuando pratiche, azioni e percorsi formativi che sappiano valorizzare l'eterogeneità dei vari gruppi classe.

Eterogeneità caratterizzata da tutte le diversità e le varietà di soggetti, in riferimento alle conoscenze già possedute, agli stili di apprendimento, agli atteggiamenti legati a motivazione e disponibilità all'apprendimento, alle strategie cognitive, alle attribuzioni messe in atto da ciascuno nell'affrontare le difficoltà scolastiche e alle modalità affettive e relazionali dimostrate da ciascuno nel processo di apprendimento.

L'educazione alla diversità è uno dei primi valori che vorremmo ci connotasse. Per questo la scuola è aperta alla condivisione di esperienze di vita e di culture differenti: le pone al centro della propria riflessione pedagogica e curricolare.

Favorire la cultura dell'inclusione risulta essere l'obiettivo prioritario di questa nostra comunità scolastica, al fine di condurre la maggior parte degli studenti al più alto livello possibile di apprendimento, mettendo ciascuno nella condizione di poter acquisire conoscenze, abilità e competenze adeguate ad un proprio personale progetto di vita.

L'Azione della scuola dovrà essere, dunque, mirata alla costruzione dell'identità personale di ciascun alunno privilegiando strategie e metodologie didattiche inclusive, coinvolgendo tutti i docenti dei consigli di classe nell'adozione delle diverse forme di **apprendimento collaborativo** e favorendo la sperimentazione e l'applicazione attiva con verifica immediata dei risultati, attraverso una **didattica laboratoriale** legata alla simulazione e al **problem solving**.

Da anni vengono svolti **Laboratori Formativi Inclusivi** (arteterapia, musicoterapia, multimediali, creativo-manipolativi...) e corsi curricolari ed extracurricolari di **recupero delle competenze di base**. La scuola si è fornita di molteplici ausili e sussidi didattici, strumenti e attrezzature per facilitare l'autonomia, la comunicazione e il processo di apprendimento, e di nuove tecnologie, LIM, Tablet, pc portatili e software, per le potenzialità innovative che offrono anche allo scopo di favorire l'inclusione.

Negli anni vi è stata una progressiva richiesta di un **Tempo Scuola Potenziato**, che andasse incontro da un lato alle necessità legate all'organizzazione della vita familiare e dall'altro mirasse a meglio qualificare l'offerta formativa e la progettualità della scuola.

Alla scuola primaria è stato istituito il Tempo Pieno e anche la Scuola Secondaria di 1° grado è prevalentemente organizzata sul Tempo Scuola Prolungato a 36 ore settimanali, con due rientri pomeridiani e servizio mensa.

L'Istituto, inoltre, per la secondaria di primo grado ha già da tempo attivato **corsi ad Indirizzo Musicale**, con ulteriori due ore settimanali di lezione in orario pomeridiano, di cui un'ora finalizzata allo studio della teoria musicale e alla musica d'insieme e l'altra dedicata allo studio dello strumento musicale prescelto tra i quattro insegnamenti attivati: chitarra, flauto, pianoforte, violino. Consapevoli che l'insegnamento dello strumento musicale, e della musica in genere, possa favorire, oltre che l'arricchimento del percorso di studio delle varie discipline curriculari, anche e soprattutto una più equilibrata ed armoniosa crescita cognitiva, spirituale ed operativa degli studenti, la scuola attua già da parecchi anni la **sperimentazione dell'insegnamento dello strumento musicale nella scuola primaria**. Gli studenti che fanno parte dei corsi ad Indirizzo Musicale hanno l'opportunità di partecipare a concerti, rassegne, gemellaggi, concorsi e manifestazioni di carattere locale, regionale e nazionale.

La necessità di qualificare maggiormente l'offerta formativa ha indotto la scuola nell'ambito del **potenziamento delle lingue Straniere** a introdurre percorsi formativi con **insegnanti madrelingua** (inglese e francese) per il conseguimento di certificazione delle competenze secondo i livelli del framework europeo delle lingue, sperimentare la **metodologia CLIL** in alcune classi ponte dell'istituto, realizzare gemellaggi elettronici attraverso la piattaforma e-Twinning, nell'ambito delle **innovazioni digitali** a proseguire nelle attività di coding e di educazione al pensiero computazionale, introdurre nelle classi 2.0 un **sistema interattivo di insegnamento** che aumenti la profondità del coinvolgimento degli studenti e degli insegnanti, mettendo a disposizione l'utilizzo collaborativo di dispositivi per la classe, curriculum e verifiche digitali per l'apprendimento (ClassFlow), realizzare **blog letterari** e utilizzare **Twitter** per la lettura e la sintesi di testi di autori del '900 (Leggere "G. Tomasi di Lampedusa" con la **Twitteratura**), attivare corsi per il conseguimento della certificazione informatica IC3 GS4.

Un ulteriore aspetto da tenere in considerazione risulta essere il potenziamento delle attrezzature didattiche e digitali in possesso della scuola e l'utilizzo costante ed efficace di questi strumenti da parte di docenti e alunni. La realizzazione di ulteriori nuovi ambienti di apprendimento come gli **ATELIER CREATIVI** e la **BIBLIOTECA INNOVATIVA**, permetterà di sviluppare conoscen-

ze, saperi e abilità trasversali, utilizzando metodologie didattiche innovative per la diffusione di nuove competenze

Un'area molto importante di intervento educativo è quella della prevenzione del disagio psicologico, delle dipendenze da alcol e droghe e della prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Da questo anno la scuola aderisce al progetto "**Generazioni Connesse**", che si inserisce nel quadro delle attività svolte dal MIUR per dare attuazione all' art 1, comma 7, lettera l della legge 107 del 13 luglio 2015 - "la Buona Scuola", e alle azioni contenute nel Piano Nazionale per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo a scuola. Il progetto ci consente di riflettere sull'approccio alle tematiche legate alla sicurezza online e all'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica, di usufruire di strumenti, materiali e incontri di formazione, di realizzare progetti personalizzati tramite un percorso guidato (Piano di Azione), di dotarci di una Policy di e-safety riconosciuta dal MIUR, costruita in modo partecipato, coinvolgendo l'intera Comunità Scolastica, basata sulla nostra realtà e sui Piani di Azione.

L'attivazione dello **Sportello di Ascolto Psicologico** è fondamentale per un intervento educativo efficace. Va promossa una rete formativa con gli enti istituzionali, le associazioni, le comunità per minori, le parrocchie, al fine di favorire l'integrazione scolastica e sociale di minori e adolescenti, utilizzando modelli alternativi a quelli purtroppo veicolati dai media. Operare, soprattutto, per formare nei ragazzi una maggior consapevolezza delle conseguenze dei comportamenti a rischio. Gli interventi con psicologi esperti sono volti proprio a contenere le condotte devianti degli adolescenti attraverso l'adozione di stili educativi facenti leva sulla responsabilizzazione e l'acquisizione di auto-disciplina e abilità relazionali.

Altro bisogno educativo emerso è quello di un **maggiore coinvolgimento delle famiglie** nell'azione formativa della scuola attraverso la condivisione di percorsi e progetti di intervento didattico e di formazione educativa, incrementando la partecipazione attiva e responsabile attraverso incontri e riunioni, confronti e dibattiti, recependo le istanze ed i bisogni dell'utenza ed elaborando percorsi di sostegno alla genitorialità con interventi mirati di esperti (PON FSE Inclusione e Disagio). Una delle azioni prioritarie in tale ambito risulta essere il coinvolgimento delle famiglie nell'**alfabetizzazione digitale**, attraverso la metodologia dell'apprendimento intergenerazionale. La scuola, infatti, utilizza il registro elettronico, è dotata di sito web, ma le comunicazioni scuola-famiglia e le consultazioni on-line da parte delle famiglie sono carenti. Oltre ad utilizzare ulteriori strumenti di comunicazione interattivi (sms), si lavorerà per promuovere l'alfabetizzazione digitale degli adulti. con l'attivazione di corsi secondo un "format" di affiancamento alunni/adulti.

MISSION E VISION

La nostra scuola, con il piano di dimensionamento scolastico attuato, costituisce oggi una comunità educativa integrata in un contesto territoriale eterogeneo, la cui **MISSION** è quella di garantire il **Successo Formativo di ogni allievo** favorendo la maturazione e la crescita umana, lo sviluppo delle potenzialità e della personalità, le competenze sociali e culturali, fornendo gli strumenti per cogliere le opportunità e superare le criticità e le difficoltà della realtà in cui vive.

La **VISION** del nostro istituto è l'inclusione e il benessere, il raggiungimento dell'equità degli esiti, il successo scolastico e la crescita sociale, la valorizzazione delle eccellenze, il coinvolgimento e la collaborazione delle famiglie nella condivisione delle responsabilità, l'apertura alle proposte socio-culturali offerte dal territorio.

Un modello di scuola aperta, luogo di innovazione e sperimentazione didattica, che deve essere in grado di offrire preziose opportunità agli studenti attraverso la progettazione di un curricolo verticale unitario, dai tre ai quattordici anni, rispettando i tempi e gli stili di apprendimento di ciascuno e tenendo conto delle peculiarità di ogni segmento scolastico al fine di far acquisire: Autonomia, Competenze cognitive, sociali, affettivo-relazionali e meta cognitive, capacità di orientare scelte.

La progettualità formativa verticale per Bienni dell'istituto Comprensivo "G. Tomasi di Lampedusa", per il potenziamento dei saperi e delle competenze degli studenti, si realizza declinando le Indicazioni Nazionali per il primo ciclo di istruzione con i bisogni e le esigenze educative dell'utenza e con i vincoli e le risorse del territorio e si sviluppa in stretta relazione con le realtà istituzionali socio - economico - culturali che vi operano.

UNA SCUOLA PER TUTTI E PER CIASCUNO

(principi) La scuola per Tutti e per Ciascuno deve garantire un insegnamento di qualità e offrire un'accessibilità uguale per tutti e per tutto il corso della vita ^L ...^J deve adattarsi alla persona e non viceversa. E colloca la persona al centro di tutto il progetto educativo riconoscendo le potenzialità e i bisogni specifici di ciascuno.

(strategie) La realizzazione della Scuola per Tutti e per Ciascuno richiede un sistema scolastico flessibile, capace di rispondere ai diversi bisogni educativi specifici nella loro complessità e variabilità. Dichiarazione di Lussenburgo (1996).

Il nostro Istituto, nella prospettiva dell'Inclusione, ha operato in questi anni privilegiando **l'educazione alle diversità** e impegnandosi per la promozione del successo scolastico di ogni studente, nel riconoscere di ciascuno i limiti e le risorse di cui dispone, nel progettare e realizzare situazioni di insegnamento-apprendimento di qualità, strutturate in funzione dell'alunno e regolate sulla base delle sue caratteristiche personali.

Superando la visione della didattica di tipo tradizionale, che prevede la realizzazione di un processo di insegnamento-apprendimento uguale per tutti, in cui si insegna a tutti con lo stesso metodo e si assegna a tutti il medesimo tempo, si è promosso il passaggio a un contesto centrato sullo studente, organizzando l'offerta formativa su modelli progettuali ispirati alla differenziazione/personalizzazione delle pratiche didattiche e al rispetto dei ritmi e dei bisogni di ciascuno.

Priorità di tutte le indicazioni rimane, dunque, la presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

L'Istituto elabora una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione attraverso l'elaborazione di un **Piano per l'inclusione scolastica (PAI)**, finalizzato alla rimozione delle barriere che ostacolano l'apprendimento e la partecipazione di tutti gli alunni alla vita scolastica, alla progettazione e realizzazione di itinerari didattici significativi per le esigenze di ciascuno, con attenzione continua alle caratteristiche personali e ai bisogni individuali affinché possano affiorare e svilupparsi le potenzialità di tutti, in linea con **Il Decreto legislativo 13 aprile 2017. n. 66 - Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità che colloca l'inclusione scolastica** - in un nuovo quadro che parte dal presupposto che le potenzialità di ciascuno debbano trovare le risposte per consentire a ognuno di esprimere il meglio di sé, nelle proposte didattiche, nella progettualità della scuola, nella costruzione degli ambienti di apprendimento.

La scuola ha definito al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti agli alunni con bisogni educativi speciali, stabilendo ruoli di referenza interna ed esterna e negli ultimi anni ha fatto registrare un progressivo incremento nell'allocazione di risorse umane, tecniche e finanziarie per migliorare l'accoglienza e l'inclusione predisponendo percorsi diversificati destinati a sostenere sia le eccellenze sia gli alunni con disabilità.

Inclusione degli alunni diversamente abili

L'istituto accoglie gli alunni diversamente abili organizzando le attività didattiche ed educative attraverso il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione e di tutto il personale docente ed Ata. L'Inclusione si realizza attraverso:

- Attuazione di procedure di accoglienza condivise tra tutto il personale del nostro Istituto;
- Realizzazione di una corresponsabilità educativa e formativa dei docenti
- Promozione di qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola e Enti territoriali (Comune, ASP, Cooperative, Enti di formazione);
- Realizzazione di una forte alleanza-collaborazione con la famiglia;
- Organizzazione flessibile dell'attività educativa e didattica
- La continuità educativa e didattica nella costruzione del progetto di vita;
- Valorizzazione della diversità come risorsa;

Soggetti coinvolti

- Il Dirigente Scolastico che è il principale garante dell'offerta formativa dell'Istituto
- il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), il Gruppo di lavoro e di studio di Istituto (GLHI) e il GLH Operativo;
- Il Coordinatore dell'Inclusione
- Le Funzioni strumentali e referente DSA
- I docenti curricolari e di sostegno
- Il personale Educativo Assistenziale
- Il personale Ata dell'Istituto

Il nostro Istituto si è orientato ad affrontare tematiche di approfondimento (condivisione di esperienze, formazione specifica, partecipazione a Convegni e corsi di aggiornamento) e garantire il diritto-dovere all'istruzione degli alunni che presentano gravi problemi di salute tali da impedire la regolare frequenza alle lezioni.

Una scuola inclusiva considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti. Va favorita, pertanto, la costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e "assecondando" i meccanismi di autoregolazione. La nostra scuola privilegia il ricorso alla **metodologia dell'apprendimento cooperativo** e l'adozione delle altre strategie e metodologie favorevoli, quali il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici, di cui la scuola è fornita e che facilitano l'autonomia, la comunicazione e il processo di apprendimento.

Per migliorare l'accoglienza e l'Inclusione di tutti gli alunni la scuola utilizza da quest'anno scolastico "**L'Index per l'inclusione**" che propone un percorso di progettazione della realtà scolastica secondo un'ottica partecipativa, attraverso il coinvolgimento di alunni, insegnanti, genitori, dirigenti, amministratori e membri della comunità locale al fine di strutturare percorsi inclusivi molto efficaci che tengano conto della vasta gamma di diversità sempre più presente all'interno del contesto scolastico e che riguarda sia le disabilità e le difficoltà d' degli i apprendimento sia le differenze culturali, linguistiche, socioeconomiche, di genere, relazionali.

La scuola, inoltre, all'interno del programma nazionale "Scuole in rete per l'autismo" ha partecipato alla realizzazione dello **Sportello Autismo** con un proprio referente al fine di fornire consulenza, offrire formazione, documentare le buone prassi, collaborare con Associazioni ed Enti, monitorare dati riferiti agli alunni autistici delle scuole in rete.

Inclusione degli alunni con DSA

A partire dall'anno scolastico 2013-14, all'interno dell'Istituto è stata nominata la figura di **Referente per i DSA** (ai sensi della L.170/2010 e del D.M. MIUR prot. n. 5669 del 12 luglio 2011), secondo le indicazioni delle Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento, allegate al decreto attuativo (12 luglio 2011) della legge 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico".

I principi che l'Istituto pone a fondamento dell'azione formativa attraverso le funzioni della referente d'Istituto e il gruppo di lavoro sono:

- applicazione della normativa vigente relativa ai DSA;
- conoscenza dei bisogni educativi di tutti gli alunni e le alunne dell'istituto;
- rilevazione precoce delle difficoltà già a partire dalla scuola dell'infanzia attraverso un sistema di osservazioni sistematiche e un Protocollo di Rilevazione degli indici di rischio attraverso una

batteria di prove oggettive standardizzate a partire dall'ultimo anno di scuola dell'infanzia;

- predisposizione di percorsi mirati per il potenziamento degli apprendimenti e il supporto delle competenze rilevate come deficitarie negli alunni soprattutto delle classi prime e seconde;
- condivisione tra scuola e famiglia di percorsi formativi personalizzati;
- messa a punto di percorsi formativi per gli alunni con l'ausilio di strumenti dispensativi e compensativi;
- attivazione di una fattiva rete di supporto con la famiglia e gli operatori professionali sul territorio che seguono l'alunno;
- consulenza psicopedagogica ai docenti e ai genitori;

Le azioni a favore degli ALUNNI sono:

- monitorare l'andamento degli apprendimenti strumentali (lettura, scrittura, calcolo) e l'acquisizione progressiva di tali competenze trasversali a tutte le discipline;
- individuare in modo tempestivo le difficoltà indice di rischio e, in collaborazione con la famiglia, attivare tutte le azioni per potenziare le prestazioni atipiche;
- sostenere gli alunni della scuola primaria (soprattutto in classe prima e seconda), già diagnosticati e/o in fase di valutazione clinica, mediante una progettazione mirata delle situazioni didattiche, in modo da creare le possibilità di apprendimento significativo;
- concorrere nella costruzione delle competenze attraverso la metacognizione, quale strumento primario di compensazione.

Le azioni a favore di DOCENTI e GENITORI sono:

- promuovere una maggiore sensibilizzazione e consapevolezza circa i disturbi specifici di apprendimento, e normativa in merito, in tutte le componenti e loro sedi formali: docenti, genitori (organicità del POF e sua funzionalità agli obiettivi formativi istituzionali e territoriali);
- costruire competenze professionali nei docenti per la rilevazione precoce (primi tre anni della scuola primaria) degli alunni DSA e per realizzare interventi tempestivi di recupero e/o potenziamento sugli alunni (dal sospetto della difficoltà, alla rilevazione degli indici predittivi, alla collaborazione con i genitori, all'intervento specifico attraverso sinergie di tutte le agenzie educative che ruotano attorno all'alunno);
- promuovere azioni di integrazione tra competenze didattico-disciplinari, relazionali, organizzative e istituzionali;
- costruire e realizzare un insieme composito di azioni di gestione delle difficoltà di apprendimen-

to e di prevenzione dell'insuccesso scolastico per diffondere procedure condivise all'interno dell'Istituzione e dal territorio.

Inoltre, per i DOCENTI ci si prefigge di:

- tradurre gli intenti in pratiche condivise, sperimentando sul campo quanto progettato in merito alla rilevazione, monitoraggio e interventi tempestivi attraverso l'esperienza professionale di ciascun docente (anche in collaborazione del CTI di riferimento);
- costruire competenze per l'utilizzo di strumenti di rilevazione delle difficoltà (markers predittivi), protocolli e/o griglie di osservazione sistematica;
- sostenere i docenti nella scoperta e nell'uso di strategie e strumenti compensativi e dispensativi a sostegno di un apprendimento significativo e uno stile motivazionale generativo e protettivo

L'Istituto nell'anno scolastico 2016- 2017 ha ottenuto la certificazione nazionale di "Scuola Dislessia Amica", a seguito della partecipazione dei docenti al corso on line "Dislessia Amica", realizzato dall'Associazione Italiana Dislessia (AID).

Inclusione Alunni Stranieri

Negli ultimi anni l'Istituto Comprensivo "G. Tomasi di Lampedusa" è stato interessato da un notevole incremento di presenze di alunni stranieri di recente immigrazione, quindi si rendono necessari interventi sistematici, condivisi e coordinati tra i due ordini di scuola in modo da assumere una linea comune capace di affrontare in modo efficace le problematiche culturali ed organizzative.

L'inclusione di questi alunni è l'obiettivo prioritario del nostro istituto e comprende tre momenti fondamentali: l'accoglienza, l'intervento linguistico ed una specifica attenzione alla dimensione interculturale all'interno delle varie discipline; il tutto nella prospettiva di una continuità didattica fra i due ordini di scuola. Le diverse culture di cui sono portatori gli alunni stranieri sono da considerare come risorse positive per i processi di crescita della società e delle persone, in una prospettiva di reciproco arricchimento. L'alunno straniero non deve essere quindi vissuto come un problema da delegare a qualche "figura specifica" ma deve essere accolto come una risorsa e come stimolo per un modo diverso di fare scuola.

Da un primo monitoraggio svoltosi a scuola si registra la presenza di alunni eterogenei sia per nazionalità che per livello di conoscenza della lingua italiana, i quali presentano problematiche differenti:

- ✓ parziale conoscenza della lingua italiana
- ✓ conoscenza della L2 frammentaria, legata alle necessità della vita quotidiana limitate competenze lessicali, grammaticali e sintattiche difficoltà nello studio delle varie discipline difficoltà nell'inserimento e nell'integrazione scarsa motivazione

Pertanto, considerata la varietà delle culture e delle situazioni concrete di ogni singolo alunno, l'Istituto si è posto le seguenti finalità, che sono alla base dell'intervento dei docenti coinvolti:

- l'eterogeneità come principio educativo, la parità di accesso e di trattamento
- la socializzazione e l'integrazione accettate e condivise
- il coinvolgimento e la cooperazione con altre agenzie extra-scolastiche (mediatori culturali) per favorire l'inserimento socio-culturale
- avviamento di progetti in cui vengono valorizzate le diverse competenze degli allievi stranieri e delle loro famiglie
- fornire all'alunno gli strumenti linguistici per poter comunicare riduzione dei fenomeni di intolleranza e razzismo, alfabetizzazione degli stranieri
- successo formativo e positiva integrazione scolastica
- aiutare i ragazzi a sviluppare conoscenze, atteggiamenti e abilità importanti per vivere in una società multietnica e multiculturale
- favorire l'integrazione sociale degli alunni stranieri attraverso attività mirate

La nostra scuola ha stilato un Protocollo di Accoglienza che esplicita alle famiglie migranti il Patto formativo che caratterizzerà sin dagli esordi il percorso dell'istruzione dei loro figli nel nostro Istituto.

Pari opportunità e prevenzione della violenza di genere e le discriminazioni

Il nostro istituto ha da sempre dedicato molto spazio all'educazione alla diversità e alla lotta contro le discriminazioni. L'educazione al rispetto dell'altro, la celebrazione della diversità come valore e occasione di arricchimento culturale e civico, sono impegni primari e prioritari per la scuola, luogo deputato alla formazione dei cittadini di domani.

L'art. 5 del DL n° 93 del 14 agosto 2013, poi convertito con modificazioni dalla L. N° 119 del 15 ottobre 2013, è dedicato alla presentazione del "Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere". Al comma 2, punto b, si specifica che tra le finalità del Piano vi è quella di "promuovere l'educazione alla relazione e contro la violenza e la discriminazione di genere nell'ambito dei programmi scolastici delle scuole di ogni ordine e grado, al fine di sensibilizzare, informare, formare gli studenti e prevenire la violenza nei confronti delle donne e la discriminazione di genere, anche attraverso un'adeguata valorizzazione della tematica nei libri di testo;".

In linea con le indicazioni provenienti dal legislatore, l'Istituto intende proseguire nel coinvolgere i propri studenti in progetti ed iniziative mirate a favorire la tolleranza verso qualunque forma di diversità e a combattere la discriminazione. Gli interventi sono strutturati tenendo conto dei seguenti obiettivi:

- Migliorare la conoscenza delle culture diverse e lontane dalla nostra;
- Far leva sulla "Memoria" come forma di prevenzione alla diffusione del razzismo e alla discriminazione;
- Formare nei ragazzi una coscienza "attiva" contro il razzismo e le discriminazioni culturali e di genere.
- Favorire le occasioni di incontro e di confronto tra gli alunni;
- Favorire il superamento degli stereotipi di genere
- Sviluppare le doti empatiche degli alunni.

A tal scopo l'Istituto ha predisposto una serie di progetti nei diversi ordini scolastici che veicolano, tra gli altri, i concetti di Legalità, Cittadinanza Attiva, rispetto e lotta alla discriminazione sociale e culturale (Progetto "Shoah", "Conversazioni sulla Costituzione" - Progetto "Legalmente" - Progetto "Mondi lontani, storie vicine...")

UNA SCUOLA BILINGUE

La scelta di sperimentare nell'istituto il Bilinguismo per alunni di scuola Primaria e secondaria è stata dettata dalla consapevolezza che la "metodologia CLIL" è molto efficace per potenziare l'apprendimento sia delle lingue, sia delle materie in questione, per sviluppare negli alunni un atteggiamento positivo di fiducia nella propria capacità di apprendere le lingue e garantire loro più spendibilità delle competenze linguistiche acquisite, specialmente in attività pratiche, e maggiore apertura e disponibilità alla mobilità nell'istruzione e nel lavoro.

Dallo scorso anno scolastico, quindi, si è avviata la sperimentazione di ambienti di apprendimento strutturati secondo i paradigmi del CLIL attraverso l'attuazione in rete di scuole del progetto "E-CLIL -Ricerca azione/primo ciclo" denominato "**Learning with CLIL**" finanziato dal MIUR.

Il progetto ha inteso favorire buone prassi didattiche, la sperimentazione e validazione di un nuovo ambiente didattico, mettendo al centro del processo di insegnamento-apprendimento l'alunno, con un approccio educativo integrato che favorisca la partecipazione attiva e stimoli tutte le forme di apprendimento cooperativo. Si prevede di sperimentare l'attuazione dei moduli CLIL, soprattutto nelle classi ponte, con il docente di lingua straniera che insegna la materia curricolare, eventualmente in compresenza con il docente della materia, prevalentemente durante le sue ore curricolari. Si è data rilevanza alla formazione iniziale dei docenti partecipanti al progetto (di L2 e DNL) con esperti in metodologia CLIL ed esperti madrelingua e sono stati anche previste attività di gemellaggio elettronico con scuole di altri Paesi. Il CLIL è considerato un approccio molto efficace per la realizzazione degli "obiettivi di Lisbona" in materia di istruzione e formazione e questo nuovo ambiente di apprendimento risulta essere una delle risposte possibili per promuovere il cambiamento e l'innovazione ed essere all'altezza di un mondo economico e sociale sempre più interdipendente.

Il progetto intende perseguire una modellizzazione dei percorsi CLIL nei due ordini di scuola, primaria e sec. di 1° grado, secondo lo schema della ricerca-azione, finalizzato a contestualizzare all'interno del nostro Sistema Scuola in Sicilia, l'apprendimento di una materia curricolare in una lingua straniera attraverso questo innovativo ambiente di apprendimento. La validazione del modello e la valutazione complessiva dell'esperienza, intende essere da stimolo e offrire esempi da cui altre realtà scolastiche possano prendere spunti per altre sperimentazioni, in quanto la conoscenza si costruisce e si sviluppa attraverso la condivisione con gli altri.

La scuola Bilingue si propone, dunque, le seguenti finalità:

- sensibilizzare e diffondere la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) tramite la progettazione e la sperimentazione di percorsi e/o moduli didattici CLIL;
- sperimentare modalità didattiche, ambienti di apprendimento e pratiche di gestione della classe innovative (TEAL: Tecnologie per l'Apprendimento Attivo), anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie multimediali;
- sviluppare approcci della didattica sulla presa in carico dello studente del proprio processo cognitivo e metacognitivo, in particolare sull'apprendimento delle lingue;
- sviluppare competenze digitali in ambito didattico e di processo di documentazione professionale;
- promuovere la literacy e le abilità di lettura attraverso la lettura estensiva, sia in formato cartaceo sia digitale, coniugando al contempo la sensibilizzazione alla metodologia CLIL;
- attivare modalità di lavoro collaborative tra docenti di lingua straniera e docenti di disciplina non linguistica DNL (team CLIL).

Classi e discipline coinvolte

Le classi bilingue dell'istituto sono le seguenti:

- 1^a B secondaria e V^a C dei plessi di S. Margherita di Belice;
- 1^a F secondaria e V^a F dei plessi di Montevago;

Nelle suddette classi, le discipline proposte esclusivamente in Lingua inglese sono le seguenti: **Arte, Geografia, Scienze.**

I docenti coinvolti, laureati in Lingue straniere o in possesso di certificazione di livello B1, continuano ad arricchire la propria formazione. La scuola, inoltre, organizza ogni anno nuovi corsi di formazione per assicurare il conseguimento della certificazione a un numero sempre maggiore di docenti, anche di Scuola Secondaria di I grado, al fine di estendere la platea di studenti coinvolti nel progetto.

VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

La valutazione rappresenta un momento fondamentale del percorso formativo degli allievi, ma anche un indispensabile strumento per verificare l'efficacia delle azioni messe in atto dai docenti e dalla scuola nel suo complesso. (*Indicazioni Nazionali per il primo ciclo d'istruzione 2012*)

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

In merito alla valutazione, la scuola ha recepito le nuove direttive emanate con il D.lgs n. 62 vigente al 31/05/2017: *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato.*

Secondo le indicazioni del suddetto decreto, la valutazione:

- ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli studenti, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione;
 - è coerente con l'offerta formativa dell'istituto, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni nazionali e le Linee guida di cui ai DP, 2010 n. 87, 88, 89;
 - è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti.
- ◆ Nella Scuola dell'Infanzia i livelli di apprendimento di abilità e competenze raggiunti dagli alunni vengono rilevati attraverso l'uso di adeguati strumenti di verifica e definiti mediante una scheda di valutazione consegnata ai genitori alla fine del primo quadrimestre e a conclusione dell'anno scolastico.
- ◆ Nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, per la **valutazione periodica e finale degli apprendimenti**, vengono utilizzate apposite griglie con indicatori e relativi descrittori declinati per livello, elaborate dai dipartimenti disciplinari e condivise in sede collegiale. Per ciascuna disciplina, la valutazione degli apprendimenti è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe, espressa con votazioni in decimi ed è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto dallo studente. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli studenti indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di

apprendimento in una o più discipline, la scuola, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, potrà attivare specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento degli studenti.

- ◆ Sono oggetto di valutazione le attività svolte per **Cittadinanza e Costituzione**, oggetto di colloquio anche all'Esame conclusivo.
- ◆ In merito agli **alunni diversamente abili**, facendo riferimento al D.L. n. 66 *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità* che raccomanda l'utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento degli alunni, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione, il Dipartimento di sostegno concorda l'elaborazione e l'utilizzo di griglie di valutazione che, partendo dalle aree del Piano Educativo Personalizzato del singolo alunno, e individuate le relative competenze, declinino attraverso specifici descrittori il livello di raggiungimento degli obiettivi previsti.
- ◆ Per quanto riguarda la Scuola Primaria e Secondaria di primo grado si precisa che la **valutazione del comportamento** fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza; altri riferimenti essenziali sono il Patto educativo di corresponsabilità, il Regolamento d'istituto e lo Statuto delle studentesse e degli studenti; attraverso tali riferimenti documentali vengono individuati indicatori e relativi descrittori declinati per livello, raccolti in apposite griglie condivise in sede collegiale. La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti mediante un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.
- ◆ In relazione alle **Prove Nazionali**, nella Scuola Primaria l'INVALSI effettuerà rilevazioni di Italiano e Matematica nelle classi seconde e di Italiano, Matematica e Inglese nelle classi quinte. Nella Scuola Secondaria di I grado, le prove si svolgeranno nelle classi terze, in modalità CBT e coinvolgono le discipline **italiano, matematica e inglese**. Per la prova di inglese i livelli di apprendimento verranno accertati attraverso prove di posizionamento su abilità di comprensione e uso della lingua, saranno svolte entro il mese di aprile e la partecipazione alle stesse rappresenterà requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione (saranno pertanto previste sessioni suppletive per gli alunni assenti).
- ◆ L'**Esame di Stato** sarà costituito da tre prove scritte: Italiano, Matematica e Lingue straniere, e un colloquio, valutati con votazioni in decimi.

La valutazione finale complessiva, espressa con votazione in decimi, deriverà dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle tre prove scritte e del colloquio. Nel caso di votazioni pari a dieci decimi, si potrà deliberare la lode in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

- ◆ La **certificazione delle competenze** è rilasciata al termine della Scuola Primaria e del primo ciclo di istruzione. I modelli utilizzati saranno quelli nazionali, emanati dal MIUR sulla base dei seguenti principi:
 - ✚ riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
 - ✚ ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
 - ✚ definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
 - ✚ valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
 - ✚ coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
 - ✚ indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Per favorire un'efficace valutazione delle competenze allo scopo della relativa certificazione, la scuola ha elaborato un curricolo verticale d'istituto strutturato per competenze chiave europee, con traguardi di competenza individuati per biennio; in via sperimentale sono stati anche definiti i traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento per gli studenti con disabilità gravi. La progettazione e lo svolgimento di compiti di realtà, con le relative rubriche e griglie di valutazione delle competenze, favorisce una valutazione costante dei progressi degli alunni sia nelle competenze disciplinari che nelle competenze trasversali (Competenze digitali, Imparare a imparare, Competenze sociali e civiche, Spirito d'iniziativa e imprenditorialità).

VALUTAZIONE DEL SISTEMA


I processi di valutazione non si esauriscono con la valutazione degli studenti, ma prevedono anche una valutazione di sistema. Dalle Indicazioni nazionali si rileva, infatti, che: *“Alle singole istituzioni scolastiche spetta, inoltre, la responsabilità dell’autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull’intera organizzazione dell’offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l’efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazioni esterne”*.

Un sistema consolidato di autovalutazione d’istituto, che si svolge da circa un decennio nella nostra scuola, si basa sull’uso di strumenti per la rilevazione degli esiti degli studenti e del grado di soddisfazione dell’utenza, di seguito descritti.

- 📊 Il **monitoraggio degli apprendimenti degli studenti** consiste nella somministrazione di prove bimestrali comuni per classi parallele:
 - di Italiano e Matematica per le classi seconde e terze della Scuola Primaria
 - di Italiano, Matematica e Inglese per le classi quarte e quinte di Scuola Primaria e per le classi prime della scuola secondaria di primo grado;
 - di Italiano, Matematica, Inglese e Francese per le classi seconde e terze della Scuola secondaria di I grado.

Gli esiti delle prove vengono analizzati e presentati in sede dipartimentale e collegiale, al fine di rilevare le eventuali aree carenti e progettate opportune azioni correttive.

- 📊 L’**indagine di Customer Satisfaction**, consiste nella somministrazione a conclusione dell’anno scolastico di un questionario relativo al grado di soddisfazione rivolta ai principali portatori di interesse (alunni, genitori, docenti, personale ATA, Enti e associazioni territoriali). L’analisi dettagliata dei risultati, presentata in collegio dei docenti, rappresenta l’occasione per puntare l’attenzione sugli indicatori poco soddisfacenti e attivare processi di miglioramento continuo.
- 📊 L’**analisi dei risultati delle prove INVALSI**, presentati in sede dipartimentale, rappresenta un utile strumento per verificare l’efficacia dell’attuazione del curricolo, favorire il confronto con i risultati di altre scuole e cercare di adeguare gli esiti degli studenti agli standard di apprendimento fissati a livello nazionale.

 Per una **valutazione standardizzata e completa del sistema** che, oltre agli esiti degli studenti, si propone di valutare anche tutti i processi didattici e organizzativi attraverso cui la scuola attua la sua proposta formativa, l'istituto ha utilizzato negli anni scorsi modelli di riferimento standard (il modello europeo CAF per la valutazione delle pubbliche amministrazioni; il modello proposto dal Progetto "Valutazione e miglioramento" - INVALSI). Dall'anno scolastico 2015/2016, viene sistematicamente utilizzato il modello di autovalutazione proposto dal Sistema Nazionale di Valutazione, obbligatorio per tutte le scuole italiane. Tale modello prevede l'analisi dettagliata di esiti e processi della scuola attraverso la stesura del RAV (Rapporto di Autovalutazione). All'elaborazione del RAV segue l'individuazione delle priorità strategiche sulle quali la scuola intende intervenire e la progettazione delle relative e opportune azioni di miglioramento. La conseguente elaborazione del Piano di miglioramento e la sua attuazione permettono di attivare un ciclo di miglioramento continuo.

L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

SCUOLA INFANZIA "B. MARINO" - "R. AGAZZI"

La scuola dell'infanzia organizza le diverse esperienze distribuendole su cinque giorni (da lunedì a venerdì) per un totale di 40 ore settimanali.

Ore annue **1400 x 35** settimane di **40** ore ciascuna, in orario antimeridiano e pomeridiano compresa la mensa.

L'orario di funzionamento delle sezioni è articolato nel doppio turno, antimeridiano e pomeridiano con l'alternanza giornaliera delle insegnanti e con orario dalle **8:30** alle **16:30**.

Turno Antimeridiano		Turno Pomeridiano	
INGRESSO	8:30	INGRESSO	11:30
USCITA	13:30	USCITA	16:30

MODELLO ORGANIZZATIVO DELLA GIORNATA SCOLASTICA				
ORE	ATTIVITA'	SPAZI	DOCENTI	GRUPPO
8,30/9,30	INGRESSO/ACCOGLIENZA	SEZIONE SALONE	SEZIONE	OMOGENEO ETEROGENEO
9,30/10,00	APPELLO SPUNTINO	BAGNI	SEZIONE	OMOGENEO
10,00/11,45	INTERCAMPO LABORATORIO	SEZIONE	SEZIONE COMPETENZA LABORATORIO	PICCOLO OMOGENEO
11,45/12,15	USO DEI SERVIZI	BAGNI	SEZIONE	MEDIO OMOGENEO
12,15/13,30	PRANZO	MENSA	TUTTI I DOCENTI	I GRANDE ETEROGENEO
13,30/14,00	ATTIVITA' LUDICHE RICREATIVE	SEZIONE INTERSEZIONE	SEZIONE	OMOGENEO ETEROGENEO
14,00/15,00	INTERCAMPO	SEZIONE	SEZIONE	OMOGENEO
15,30/16,00	GIOCHI DA TAVOLO	SEZIONE	SEZIONE	OMOGENEO
16,00/16,30	USCITA	SEZIONE SALONE	SEZIONE	OMOGENEO ETEROGENEO

SCUOLA PRIMARIA "E. GRAVINA" – "S. GIOVANNI BOSCO"

Nella Scuola Primaria le discipline sono distribuite su **sei giorni** con **27 ore** settimanali per le classi a **Tempo Normale** – da **Lunedì** a **Mercoledì** uscita alle ore **13,30**, il **Giovedì**, **Venerdì** e il **Sabato** alle ore **12,30** - e su **cinque giorni** con **40 ore** settimanali per le classi a **Tempo Pieno** da **Lunedì** a **Venerdì** uscita alle ore **16,30**.

Classi funzionanti a 40 ore - Settimana Corta

Orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8,30/9,30					
9,30/10,30					
10,30/11,30					
11,30/12,30					
12,30/13,30					
13,30/14,30	MENSA	MENSA	MENSA	MENSA	MENSA
14,30/15,30	DOPOMENSA	DOPOMENSA	DOPOMENSA	DOPOMENSA	DOPOMENSA
15,30/16,30					

Classi funzionanti a 27 ore - Tempo Normale

Orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8,30/9,30						
9,30/10,30						
10,30/11,30						
11,30/12,30				12,30	12,30	12,30
12,30/13,30	13,30	13,30	13,30			

DISTRIBUZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE

DISCIPLINE	CLASSI I	CLASSI II	CLASSI III	CLASSI IV	CLASSI V	TEMPO PIENO CLASSI I	POTENZIAMENTO CLASSI II E V
Religione/Att. Alternativa	2	2	2	2	2	2	2
Italiano	9	8	7	7	7	7	9
Storia Cittadin/Costituz	2+1	2+1	2+1	2+1	2+1	2+1	2+1
Geografia	2	2	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3	1	
Matematica Scienze e Tec.	5+2	5+2	5+2	5+2	5+2	8+1	5+2
Arte e immagine	1	1	1	1	1	2	1
Musica	1	1	1	1	1	2	1
Scienze motorie e sportive	1	1	1	1	1	1	1
Laboratori Recupero Potenziamento	1	1	1	1	1	1	2
Mensa e dopo mensa						10	

SCUOLA SEC. 1^ GRADO "T.GIUFFRIDA" - "G.TOMASI DI LAMPEDUSA"

Nella Scuola Sec. 1^ grado le discipline sono distribuite su **6 giorni** con **30 ore settimanali** per le classi a tempo normale, con **36 ore settimanali** per le classi a **tempo prolungato** e con **38 ore settimanali** per le classi ad indirizzo musicale.

orario	8.30- 13.30	13.30-14.30-	14.30-16.30	16.30-18.30
CLASSI FUNZIONANTI A 30 ORE – TEMPO NORMALE	IC - ID IIC - IID IIIB - IIIC			
CLASSI FUNZIONANTI A 36 ORE – TEMPO PROLUNGATO	IE - IF IIE - IIIA	MENSA	LABORATORI POMERIDIANI	
CLASSI FUNZIONANTI A 38 ORE – TEMPO PROLUNGATO E INDIRIZZO MUSICALE	IA - IB IIA - IIB	MENSA	LABORATORI POMERIDIANI	STRUMENTO MUSICALE

DISTRIBUZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE

DISCIPLINE	TEMPO NORMALE	TEMPO PROLUNGATO
<i>Religione/ Attività alternativa</i>	1	1
<i>Italiano</i>	5	8 + 1
<i>Storia Geografia e Cittadinanza</i>	5	5
<i>Inglese</i>	3	3
<i>Il lingua comunitaria – Francese</i>	2	2
<i>Matematica e Scienze</i>	6	7+1
<i>Tecnologia</i>	2	2
<i>Arte e Immagine</i>	2	2
<i>Musica</i>	2	2
<i>Scienze motorie e sportive</i>	2	2
<i>Mensa</i>		2
Totale ore	30	36

Corso a indirizzo musicale – scuola secondaria di primo grado "G. Tomasi di Lampedusa"

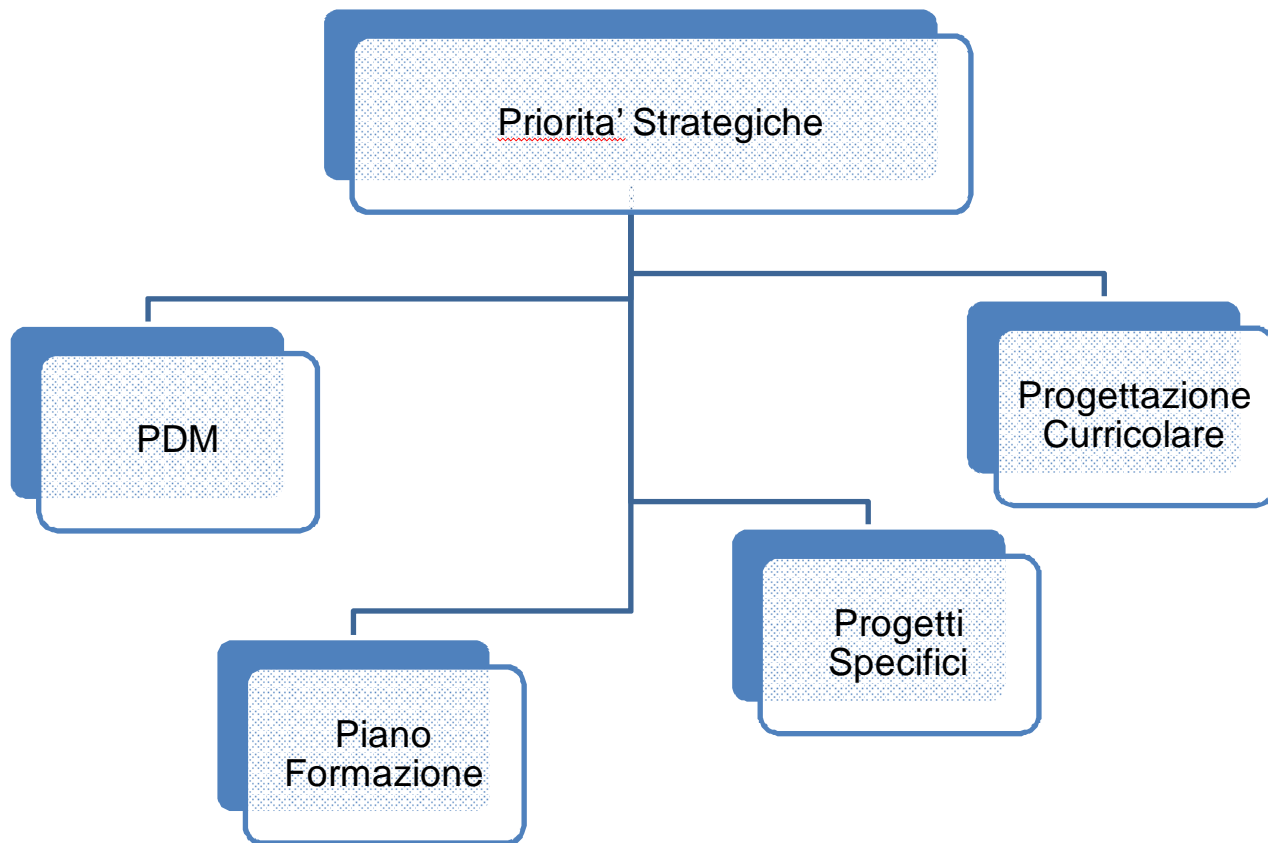
Il corso si prefigge, attraverso lo studio di strumenti musicali quali **flauto, violino, chitarra e pianoforte**, di avviare l'allievo alla pratica strumentale e di sviluppare la socializzazione tramite la musica d'insieme in piccoli gruppi e con l'orchestra.

L'utilizzo di strumenti facenti parte delle 3 famiglie (tastiere – fiati – corde), permette infatti di organizzare un'orchestra timbricamente omogenea e grazie all'ausilio del PC e delle tastiere elettroniche, vengono aggiunti gli strumenti mancanti al fine di creare le sonorità originali dei brani che i ragazzi eseguono.

Il corso, che ha durata triennale, prevede due ore settimanali con due rientri pomeridiani.

Un' apposita commissione formata dai docenti di strumento procede all'assegnazione dello strumento tramite un test attitudinale svolto dagli alunni nel periodo seguente la chiusura delle iscrizioni. Nel corso dell'anno i ragazzi partecipano a diversi eventi quali manifestazioni organizzate dall'Istituto in occasione di ricorrenze e festività nonché rassegne e concorsi organizzati in ambito provinciale e regionali.

AZIONI SCUOLA



PRIORITA' E TRAGUARDI

Le priorità su cui la scuola ha deciso di concentrarsi riguardano, innanzitutto, gli esiti scolastici raggiunti dagli studenti sia in merito ai risultati nelle prove standardizzate di italiano e matematica, sia in esito ai livelli raggiunti nelle classi rispetto alla media del sud e isole. Le prime due priorità sono finalizzate a migliorare il successo formativo degli alunni e favorire l'acquisizione di competenze chiave di cittadinanza. Si rende, dunque, necessario potenziare la progettazione del curricolo d'istituto in funzione di tali istanze. Nell'A.S.2017/18 sono stati inclusi, inoltre, i seguenti obiettivi Regionali:

OBIETTIVO REGIONALE 1: Ridurre il fenomeno della varianza fra classi della medesima istituzione scolastica negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in ITALIANO e MATEMATICA.

OBIETTIVO REGIONALE 2: Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare) per tutte le Istituzioni con particolare riferimento a quelle situate in aree a rischio. La terza priorità tende a migliorare l'omogeneità fra le classi dell'istituto

Priorità 1 Migliorare i risultati nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica	Traguardo 1 Aumentare almeno del 6% (2% annuo) la percentuale degli esiti positivi in riferimento alla media nazionale
Priorità 2 Diminuire il numero degli studenti che si collocano nei livelli 1 e 2 in riferimento alla media nazionale	Traguardo 2 Aumentare almeno del 3% il numero di alunni da collocare nei livelli più alti (L3, L4, L5)
Priorità 3 Ridurre la percentuale della variabilità dei risultati tra le classi (corrispondenza con Obiettivo regionale 1)	Traguardo 3 Diminuire la variabilità dei risultati delle classi del 10% per quanto riguarda Matematica e Italiano nelle seconde e per la sola Matematica nelle quinte
Obiettivo regionale 2.	Traguardo 4: Ridurre il tasso di dispersione scolastica del 5%

Le maggiori criticità rilevate nella scuola sono relative agli esiti delle prove standardizzate nazionali. Appare necessario puntare a innalzare il livello delle competenze in lingua madre, competenze che inevitabilmente ricadono su tutte le discipline e in primis sulla matematica, dove spesso nei test Invalsi è richiesta l'argomentazione del processo logico attuato.

L'utenza del nostro istituto è caratterizzata, da una notevole eterogeneità per la presenza di alunni con BES, pertanto si rende necessario attuare interventi didattici personalizzati che possano soddisfare esigenze educative diverse e portare al miglioramento dei livelli di competenza e ridurre il tasso di dispersione scolastica.

ESITI DELLE PROVE INVALSI

Le strategie metodologico - didattiche da mettere in campo dovranno tener conto dei risultati degli scrutini di fine anno, ma anche dei risultati dei test INVALSI.

La restituzione dei **DATI INVALSI** mette in evidenza in particolare tre aspetti:

- ✚ l'andamento complessivo dei livelli di apprendimento degli studenti della scuola rispetto alla media dell'Italia, dell'area geografica e della regione di appartenenza
- ✚ l'andamento complessivo delle singole classi in Italiano e in Matematica
- ✚ l'andamento della singola classe analizzato nel dettaglio della singola prova.

Ai soli fini semplificativi, nello schema sottostante vengono riportati i dati riguardanti l'Istituzione Scolastica nel suo complesso in rapporto alla Sicilia e in rapporto all'Italia nell'ultimo triennio

ANDAMENTO NEGLI ULTIMI ANNI SCOLASTICI CLASSI II SCUOLA PRIMARIA

ITALIANO

Istituzione scolastica nel suo complesso								
Anno scolastico	Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del <i>cheating</i> ^{1a}	Esiti degli studenti al netto del <i>cheating</i> nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1d}	Punteggio Sicilia ⁵	Punteggio Sud e isole ⁵	Punteggio Italia ⁵	Punteggio percentuale osservato ⁶	<i>cheating</i> in percentuale ⁷
2012-13	AGIC80800E	53,8	191,4	↔	↓	↓	-	0,3
2013-14	AGIC80800E	58,4	191,4	↔	↔	↓	64,9	7,3
2015-16	AGIC80800E	34,2	169,0	↓	↓	↓	36,4	3,1
2016-17	AGIC80800E	52,1	206,9	↑	↑	↑	59,1	9,6

MATEMATICA

Istituzione scolastica nel suo complesso								
Anno scolastico	Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del <i>cheating</i> ^{1a}	Esiti degli studenti al netto del <i>cheating</i> nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1d}	Punteggio Sicilia ⁵	Punteggio Sud e isole ⁵	Punteggio Italia ⁵	Punteggio percentuale osservato ⁶	<i>cheating</i> in percentuale ⁷
2012-13	AGIC80800E	42,1	179,0	↓	↓	↓	-	0,0
2013-14	AGIC80800E	60,2	210,3	↑	↑	↑	61,6	1,9
2015-16	AGIC80800E	42,4	180,7	↓	↓	↓	43,3	1,4
2016-17	AGIC80800E	63,4	214,7	↑	↑	↑	67,2	5,1

ANDAMENTO NEGLI ULTIMI ANNI SCOLASTICI CLASSI V SCUOLA PRIMARIA ITALIANO

Istituzione scolastica nel suo complesso								
Anno scolastico	Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del <i>cheating</i> ^{1a}	Esiti degli studenti al netto del <i>cheating</i> nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1d}	Punteggio Sicilia ⁵	Punteggio Sud e isole ⁵	Punteggio Italia ⁵	Punteggio percentuale osservato ⁶	<i>cheating</i> in percentuale ⁷
2012-13	AGIC80800E	70,5	190,3	↑	↔	↓	-	0,6
2013-14	AGIC80800E	52,8	182,2	↔	↓	↓	55,0	3,6
2015-16	AGIC80800E	57,1	185,4	↔	↓	↓	58,9	2,4
2016-17	AGIC80800E	62,7	209,3	↑	↑	↑	66,2	4,9

MATEMATICA

Istituzione scolastica nel suo complesso								
Anno scolastico	Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del <i>cheating</i> ^{1a}	Esiti degli studenti al netto del <i>cheating</i> nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1d}	Punteggio Sicilia ⁵	Punteggio Sud e isole ⁵	Punteggio Italia ⁵	Punteggio percentuale osservato ⁶	<i>cheating</i> in percentuale ⁷
2012-13	AGIC80800E	48,7	185,4	↔	↔	↓	-	1,8
2013-14	AGIC80800E	62,4	199,9	↑	↑	↔	65,1	3,8
2015-16	AGIC80800E	49,6	194,1	↑	↑	↓	50,9	1,8
2016-17	AGIC80800E	64,7	209,5	↑	↑	↑	77,0	15,5

ANDAMENTO NEGLI ULTIMI ANNI SCOLASTICI CLASSI III SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO ITALIANO

Istituzione scolastica nel suo complesso								
Anno scolastico	Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del <i>cheating</i> ^{1a}	Esiti degli studenti al netto del <i>cheating</i> nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1d}	Punteggio Sicilia ⁵	Punteggio Sud e isole ⁵	Punteggio Italia ⁵	Punteggio percentuale osservato ⁶	<i>cheating</i> in percentuale ⁷
2013-14	AGIC80800E	55,1	173,5	↔	↔	↓	56,8	2,5
2014-15	AGIC80800E	63,2	188,0	↑	↑	↑	69,5	0,0
2015-16	AGIC80800E	61,6	192,3	↑	↑	↑	65,8	5,9
2016-17	AGIC80800E	62,0	185,0	↑	↑	↔	70,6	11,1

MATEMATICA

Istituzione scolastica nel suo complesso								
Anno scolastico	Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del <i>cheating</i> ^{1a}	Esiti degli studenti al netto del <i>cheating</i> nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1d}	Punteggio Sicilia ⁵	Punteggio Sud e isole ⁵	Punteggio Italia ⁵	Punteggio percentuale osservato ⁶	<i>cheating</i> in percentuale ⁷
2013-14	AGIC80800E	51,6	180,4	↔	↔	↓	51,9	0,5
2014-15	AGIC80800E	57,6	188,3	↑	↑	↑	64,6	0,0
2015-16	AGIC80800E	49,0	187,6	↑	↑	↑	53,6	6,2
2016-17	AGIC80800E	49,4	188,9	↑	↑	↓	51,0	2,7

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Partendo dalle priorità del **RAV, rivisto a luglio 2017**, nonché del conseguimento degli Obiettivi regionali individuati dall'USR Sicilia nella nota MIUR - AOODRCAL 12633 del 09.08.2016 e dal **nuovo atto d'indirizzo emanato del Dirigente scolastico alla luce** delle innovazioni introdotte dai Decreti Legislativi di cui all'art. 1, comma 181 della legge 107/2015, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto si è orientato verso le seguenti priorità essenziali, a norma dell'art.1, comma 7 della Legge 107/2015 e prevede iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali attinenti all'organico potenziato:

- ❖ Miglioramento delle **competenze** degli studenti in **Italiano e Matematica**;
- ❖ Miglioramento della **qualità dell'inclusione scolastica** attraverso strategie e metodologie didattiche inclusive, per favorire il successo scolastico di tutti gli alunni e prioritariamente degli alunni con BES;
- ❖ Potenziamento delle **metodologie laboratoriali** e delle attività di laboratorio;
- ❖ **Recupero delle carenze formative**;
- ❖ Potenziamento delle **lingue straniere**;
- ❖ Incremento delle **competenze digitali** degli studenti;
- ❖ Sviluppo di competenze di **cittadinanza attiva** e democratica e di comportamenti responsabili;
- ❖ Potenziamento delle attività già avviate con la **sperimentazione motoria e musicale** nella scuola primaria e di **Avviamento alla pratica sportiva** nella secondaria di primo grado incentivando la partecipazione a gare e tornei sportivi;
- ❖ Sviluppo di **attività artistiche e musicali** per l'acquisizione di competenze creative;
- ❖ Potenziamento dell'area **socio-economica e per la legalità**
- ❖ Potenziamento delle azioni, sia didattiche che di aggiornamento, per rafforzare i processi di costruzione del **Curricolo Verticale di Istituto**, prevedendo processi di verifica e valutazione del percorso di studio.
- ❖ Organizzazione di **AMBIENTI DI APPRENDIMENTO** significativi e stimolanti che consentano riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività
- ❖ Sviluppo di un **CLIMA DI APPRENDIMENTO** positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali.

- ❖ Iniziative di formazione e aggiornamento del personale per favorire la diffusione capillare dell'uso delle tecnologie digitali nella didattica quotidiana al fine di innovare metodologie e processi di apprendimento e consentire la realizzazione dei piani di digitalizzazione dell'istituto.
- ❖ Accrescere la quantità e la qualità delle forme di **collaborazione con il territorio**: reti, accordi, progetti, protocolli, intese...

II CURRICOLO VERTICALE

Obiettivo prioritario, nella progettazione curricolare del prossimo triennio, è realizzare pienamente la dimensione "comprensiva" della scuola che non deve essere adempimento burocratico ma una mappatura organica e coerente del percorso di studi degli studenti.

Le rilevazioni Ocse - Pisa hanno delineato il profilo dei ragazzi italiani: si confondono non appena il problema di matematica sia posto in un contesto concreto. Non riescono a identificare la logica che c'è nel problema. Il 62% non ha saputo spiegare il perché della differenza tra giorno e notte. Il 40% degli studenti non sa leggere un testo discontinuo e possiedono concetti generali e procedure, ma non li sanno usare. Gli studenti incontrano difficoltà:

- perché non conoscono il linguaggio specifico
- perché non padroneggiano i concetti scientifici elementari
- perché hanno difficoltà a passare da una forma di comunicazione ad un'altra
- perché hanno paura a mettersi in gioco in contesti nuovi
- perché non sono abituati ad argomentare

Le lacune emerse in Lettura rendono per i giovani italiani ed europei più ardua la ricerca di un lavoro e li pone a rischio di esclusione sociale.

Se prima la Scuola doveva dare a tutti opportunità di accesso all'istruzione, ora c'è la necessità di dare opportunità di successo, per inserire i ragazzi nel mondo di oggi, migliorando la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento.

La Scuola deve investire sulle competenze dei futuri cittadini: il livello di literacy è un predittore del benessere socio-economico della società. (Monaco, USR Umbria, 2012).

"L'idea di un curriculum coerente dai 3 ai 14 anni, pone in un'ottica diversa il problema dei contenuti. Infatti, la verticalità non comporta solo una diversa dislocazione diacronica dei contenuti del curriculum, con un effetto di semplificazione, ma sposta l'attenzione dalla dimensione contenutistica a quella delle competenze, cioè dei guadagni formativi che gli allievi possono realizzare nell'incontro con i saperi, cioè con un'organizzazione progressivamente strutturata delle conoscenze".

Il Curriculum dell'Istituto Comprensivo "G. Tomasi di Lampedusa", redatto in base alle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo d'Istruzione, nell'anno scolastico 2017/2018, coinvolgendo tutti i docenti dei vari gradi di scuola, anche mediante il sostegno di una formazione pluriennale effettuata in rete con altre istituzioni, è stato revisionato predisponendo un curriculum verticale, articolato nella Scuola dell'Infanzia per livelli omogenei d'età, e/o per sezioni eterogenee, e/o per campi di esperienza, in rispetto alle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'Infanzia, e nella scuola primaria e scuola secondaria articolato in **quattro bienni**

della durata complessiva di otto anni, pervenendo alla costruzione di rubriche di valutazione in relazione ai profili in uscita.

Tale suddivisione favorisce una maggiore continuità formativa all'interno di ogni periodo, consentendo un'acquisizione delle conoscenze e delle abilità e l'eventuale loro recupero, più disteso nel tempo e più rispettoso dei ritmi di apprendimento degli studenti, consentendo il superamento delle criticità delle annualità ponte.

La progressione stabilita individua un biennio iniziale con finalità introduttive ed uno intermedio che consente la saldatura tra scuola primaria e secondaria di primo grado.

PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE							
Scuola Primaria					Scuola secondaria di primo grado		
Cl. 1	Cl. 2	Cl. 3	Cl. 4	Cl. 5	Cl. 1	Cl. 2	Cl. 3
Primo biennio		Secondo biennio		Terzo biennio		Quarto biennio	

Il **primo biennio** si caratterizza come momento dell'alfabetizzazione funzionale, in tutti i saperi, cioè come passaggio da un'impostazione didattica, prevalentemente indiretta, per campi di esperienza ad una per aree di apprendimento con attività progressivamente sempre più strutturate e dirette.

Il **secondo biennio** si caratterizza come momento di consolidamento, sviluppo ed ampliamento dell'alfabetizzazione, in tutti i saperi, basato su attività prevalentemente strutturate.

Nel **terzo biennio** si realizza il primo vero e proprio incontro con le discipline attraverso la mediazione di docenti "specialisti" di ciascun sapere, tipica dell'istruzione secondaria.

Questo incide significativamente sull'organizzazione del tempo, degli ambienti scolastici, del corredo di strumenti scolastici personali, della valutazione differenziati per singole discipline e lo sviluppo dell'autonomia degli studenti.

Nel **quarto biennio** il confronto con le specifiche discipline, intese come "chiavi di lettura della realtà", svolge una rilevante funzione di accompagnamento, sollecitazione, orientamento alla messa a fuoco di interessi, attitudini ed impegni personali per scelta del successivo biennio dell'obbligo d'istruzione. In questo senso assumono importanza le possibilità offerte dall'istituto per consentire opzionalità e arricchimenti scelti dagli alunni in specifiche aree disciplinari o per tipi d'attività, come opportunità per l'orientamento.

Il Curricolo è centrato sulla promozione di competenze trasversali – competenze che ri-

guardano l'acquisizione da parte dello studente di tutta una serie di conoscenze ed abilità che "attraversano" le singole discipline di studio, non essendo di pertinenza esclusiva di nessuna di esse, dotando gli alunni di un corredo indispensabile per fruire adeguatamente delle opportunità offerte loro dalla scuola e per continuare ad apprendere anche al di fuori di essa – e di competenze disciplinari – competenze articolate nelle aree di apprendimento previste dalle Indicazioni Nazionali 2012 promuovendone le relative competenze. Nella progettazione educativa e didattica dei docenti, la promozione di competenze trasversali e disciplinari si intreccia nella realizzazione delle diverse attività, rimandando le une alle altre.

Per competenza si intende la "capacità dello studente di utilizzare risorse interne ed esterne per risolvere situazioni problematiche o compiti legati a specifici contesti".

L'approccio per competenze implica una particolare visione del processo di insegnamento/apprendimento, processo che pone come suo fine la promozione della capacità dello studente di dare risposta a situazioni problematiche reali, non artificiose o solamente scolastiche, con l'autonomia e la responsabilità richiedibili alle rispettive età; ne consegue che l'insegnamento è organizzato a partire dall'individuazione di dette situazioni problematiche ed il suo principale scopo è quello di fornire agli studenti le risorse necessarie per la loro risoluzione. Dette risorse, nella scuola, corrispondono in particolare modo alle conoscenze ed alle abilità disciplinari e trasversali ritenute indispensabili. L'approccio per competenze, pertanto, è mirato a rendere l'apprendimento maggiormente significativo e connesso con il vissuto degli studenti.

La scuola può assicurare la formazione della persona quando aiuta il giovane ad acquisire competenze per agire nel e sul mondo. Tale concetto del resto è ribadito nel Profilo globale dello studente al termine del primo ciclo e la logica del curriculum per competenze è proprio il profilo finale: che ragazzo/a dovrà essere?

A tale scopo, sono stati istituiti i **Dipartimenti disciplinari in verticale**, che hanno rielaborato il curriculum verticale d'istituto esistente, strutturandolo sulla base delle otto competenze chiave europee, partendo proprio dal Profilo dello studente in uscita dalla scuola del Primo ciclo e **proseguendo a ritroso** con l'individuazione delle discipline che concorrono alla definizione di tali competenze, i nuclei fondanti, gli argomenti irrinunciabili e le possibili interconnessioni tra i diversi campi del sapere.

Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave:

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	PRINCIPALI CAMPI DI ESPERIENZA CONCORRENTI	PRINCIPALI DISCIPLINE CONCORRENTI
COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA	I DISCORSI E LE PAROLE	ITALIANO
COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE	I DISCORSI E LE PAROLE	LINGUE STRANIERE
COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA	LA CONOSCENZA DEL MONDO	MATEMATICA - SCIENZE - TECNOLOGIA
COMPETENZA DIGITALE	LA CONOSCENZA DEL MONDO	TECNOLOGIA TUTTE
IMPARARE A IMPARARE	TUTTI	TUTTE
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	IL SÉ E L'ALTRO TUTTI	STORIA RELIGIONE TUTTE
SPIRITO D'INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ	TUTTI	TUTTE
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	IL SÉ E L'ALTRO LA CONOSCENZA DEL MONDO IMMAGINI, SUONI E COLORI IL CORPO E IL MOVIMENTO RELIGIONE	STORIA GEOGRAFIA ARTE MUSICA ED. FISICA RELIGIONE

Una volta definiti i bisogni di apprendimento del discente, dunque, la logica è l'apprendimento integrato per piani, **proseguendo a ritroso**:

1. Si procede partendo dalle competenze attese
2. Si definiscono i traguardi per lo sviluppo delle competenze
3. Si stabiliscono gli obiettivi d'apprendimento: divisi in abilità e conoscenze
4. Si stabiliscono i contenuti che serviranno al raggiungimento delle competenze prefissate

La programmazione a ritroso permette:

- Un'analisi del compito finalizzata a chiarire quali scopi perseguire e come fare per accertare il loro raggiungimento.
- Di chiarire quali obiettivi di insegnamento e apprendimento perseguire.
- Maggiore coerenza tra risultati desiderati, prestazioni fondamentali ed esperienze di apprendimento e insegnamento.

Cosa deve contenere la programmazione per competenze

- La disciplina insegnata

- Le competenze chiave che concorrono al raggiungimento della competenza prefissata (quindi non tutte, ma solo quelle pertinenti: anche una sola)
- Il titolo dell'U.F.
- Gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze.
- La metodologia impiegata
- Attività da realizzare in classe con gli alunni
- Prodotti dell'attività
- Strumenti di valutazione (griglie e rubriche valutative)
- Il compito di realtà (permette all'alunno di dimostrare ciò che sa fare con ciò che sa, utilizzando conoscenze, abilità e disposizioni in situazioni contestualizzate, simili o analoghe al reale).
- La verifica di prestazioni autentiche ci permette di riconoscere e valutare il raggiungimento di una comprensione profonda; una prestazione è autentica se chiede all'alunno di rielaborare e riorganizzare in una situazione problematica ciò che ha appreso, non basta che ripeta. Accerta la capacità dell'alunno di usare efficacemente un repertorio di conoscenze e di abilità per negoziare un compito complesso.

I docenti elaborano **Unità Formative** di natura disciplinare e trasversale con cadenza Bimestrale e COMPITI SIGNIFICATIVI alla fine di ogni Bimestre e Progetti multidisciplinari per competenze curriculari ed extracurriculari con prove esperte alla fine di ogni Anno/biennio.

I **Progetti multidisciplinari** sono Unità Formative per competenze progettate dal Consiglio di Biennio, un «percorso di realtà con prove autentiche aventi caratteristiche di complessità e di trasversalità», in ottica verticale su argomenti/tematiche/nodi concettuali che coinvolgono più discipline e realizzati per un tempo stabilito dai docenti coinvolti.

Tali Progetti devono prevedere la/le competenza/e da promuovere, che sono valutate attraverso compiti di prestazione complessi. Nel contesto scolastico italiano i compiti di prestazione sono assimilabili ai "compiti di realtà", "compiti unitari in situazioni", "compiti autentici", "prove esperte".

Al fine di attuare interventi compensativi adeguati a superare/ridurre le lacune formative degli studenti, tenendo conto delle oggettive difficoltà del singolo, nel quadro di una migliore opportunità educativa, per un breve e determinato periodo, viene interrotta la normale programmazione nelle classi per effettuare attività di ripasso, di recupero, di riepilogo o di esercizi; per gli altri studenti sono organizzate attività di approfondimento (**Finestre Didattiche**).

Tale periodo si qualifica come occasione significativa per attuare percorsi di insegnamento personalizzato per le diverse fasce di livello. Gli alunni, sulla base dei risultati delle prove bimestrali o delle osservazioni precedenti, vengono suddivisi in gruppi e hanno la possibilità di recuperare, consolidare o potenziare il proprio percorso di apprendimento, lavorando a anche a classi aperte.

Tale periodo è oggetto di autoanalisi sia da parte degli alunni che dei docenti, attraverso questionari di rilevazione.

Riguardo alle **PROVE INVALSI**, che non richiedono semplici conoscenze disciplinari, ma pretendono soluzioni che mettano in moto competenze complesse, si ritiene opportuno adottare una metodologia didattica che ponga al centro dell'attenzione il problem solving, la laboratorialità, lo sviluppo della progettualità, la capacità di reperire informazioni autonomamente tra diverse fonti, superando la paura di affrontare situazioni nuove e poco conosciute. Solo così i nostri allievi potranno costruire un bagaglio di competenze che consentirà loro di affrontare i traguardi futuri, sia nella vita professionale che personale.

I DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

I dipartimenti disciplinari sono articolazioni funzionali del Collegio dei docenti per il supporto alla didattica e alla progettazione costituendo un efficace modello organizzativo per favorire un maggiore raccordo tra i vari ambiti disciplinari e per realizzare interventi sistematici in relazione alla didattica per competenze, all'orientamento e alla valutazione degli apprendimenti.

DIPARTIMENTI VERTICALI

Sono organizzati in un'ottica di continuità fra i tre gradi di scuola ed hanno con il compito di: costruire un curricolo verticale per tutte le discipline, creare curricoli orizzontali (competenze trasversali di Cittadinanza attiva), progettare UF interdisciplinari, predisporre Prove con tipologia IN-VALSI ed analizzare e verificare i criteri di valutazione e le modalità di certificazione.

ASSE/DIPARTIMENTO	DISCIPLINE	COORDINATORE	RESPONSABILI
LINGUAGGI	Italiano Lingue Straniere Arte Musica Strumento Musicale RC	Prof.ssa Flore Maria Ester	Infanzia: Marte Eufrasia
			Primaria: Ventimiglia Maria
			Secondaria: Gulotta Antonina
STORICO SOCIALE	Storia Geografia Cittadinanza	Prof.ssa Mangiaracina Giovanna	Infanzia: Ferreri Margherita
			Primaria: Monteleone Giuseppa
			Secondaria: Franco Valentina
MATEMATICO	Matematica Tecnologia	Prof.ssa Di Giovanna Antonietta	Infanzia: Cacioppo Rosanna
			Primaria: Verde Calogera
			Secondaria: Buriani Virginia
SCIENTIFICO TECNOLOGICO	Scienze Tecnologia Informatica Scienze motorie	Prof.ssa Genovese Rosina	Infanzia: Di Vita Maria
			Primaria: Mangiaracina Maria
			Secondaria: Mauceri Maria

Ad ogni Dipartimento parteciperanno oltre ai docenti sopra designati come coordinatori e responsabili, anche tutti gli altri docenti suddivisi per gruppi di lavoro appartenenti ai diversi Dipartimenti Verticali. I docenti di sostegno afferiscono ai quattro assi in rapporto alle proprie aree didattiche, al loro orario Programmato ed alle esigenze del Consiglio di classe.

DIPARTIMENTI ORIZZONTALI

AREA	DISCIPLINE	COORDINATORI	DOCENTI
UMANISTICA	Lettere, Arte	Monteleone M.G Oddo Calogera	Tutti i docenti di lettere, arte e ambito linguistico
LINGUISTICA	Inglese e Francese Primaria e secondaria	Vinci M. Ventimiglia P.	Tutti i docenti di Inglese e francese
SCIENTIFICO TECNOLOGICA	Scienze, Matematica, Tecnologia Informatica e Scienze motorie	Genovese R.	Tutti i docenti di scienze matematiche, tecnologia e scienze motorie e ambito logico- matematico
INCLUSIONE	Docenti di SOSTEGNO	Mauceri F.	Tutti i docenti Primaria secondaria
IRC	Docenti di Religione	Calà M.G.	Tutti i docenti Infanzia primaria e secondaria
MUSICALE	Strumento Musicale Musica	Augello L. Sanfilippo S.	Docenti di Strumento Musicale Musica
SCUOLA INFANZIA	Docenti di Scuola dell'Infanzia	Di Vita Maria	Tutti i docenti delle sezioni

SCELTE METODOLOGICHE

Per raggiungere le sue finalità la scuola deve individuare le metodologie di lavoro adeguate, individuate dal team docente sia all'inizio dell'anno scolastico, facendo leva sull'interesse e sulla partecipazione attiva degli alunni.

Viene assunto un modello organizzativo flessibile che prevede l'attuazione, secondo le necessità, di diverse metodologie didattiche attive, che superino il concetto di lezione frontale mettendo gli studenti al centro dei processi di apprendimento:

- ❖ **l'apprendimento cooperativo**, dove gli alunni imparano a lavorare insieme agli altri (lavoro di gruppo e a coppie), in vista di obiettivi comuni, arrivando a costruire relazioni positive;
- ❖ **il tutoring e la peer education**, che permettono l'insegnamento reciproco tra alunni;
- ❖ **l'apprendimento per scoperta**, che permette agli alunni di costruire il proprio apprendimento dall'esperienza diretta;
- ❖ **il problem solving**, che permette la risoluzione dei problemi attraverso lo sviluppo di un processo logico;
- ❖ **la didattica laboratoriale**, che valorizza lo sviluppo delle competenze di tutti e di ciascun alunno;
- ❖ **la didattica metacognitiva**, che si prefigge di formare studenti in grado di autoregolare il proprio apprendimento.
- ❖ **l'apprendimento intervallato**, metodo che permette di utilizzare in modo più efficiente il tempo scuola prevedendo tre momenti di input e due intervalli.
- ❖ **la classe capovolta** che "capovolge" i due elementi cardine dell'esperienza educativa: il tempo a scuola e il tempo a casa.

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Dal rapporto di autovalutazione sono emerse alcune aree di criticità che richiedono azioni di intervento e di miglioramento.

Gli interventi individuati e posti in essere nel Piano di Miglioramento sono tra loro coerenti e correlati in quanto sono tutti orientati all'individuazione di quei processi che consentono di raggiungere dei risultati prestazionali in termini di valore aggiunto al servizio erogato.

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità		
		1	2	3
Curricolo, progettazione e valutazione	Strutturare e attuare il curricolo verticale per bienni in tutti i plessi della scuola	Sì	Sì	Sì
	Progettare interventi per migliorare i livelli Invalsi in Italiano e Matematica		Sì	Sì
	Consolidare l'uso della didattica per competenze facendo ricorso ai compiti di realtà, osservazione sistematiche, rubriche valutative e schede di autovalutazione	Sì	Sì	Sì
Ambiente di apprendimento	Incrementare l'utilizzo di metodologie didattiche innovative in tutte le discipline e/o classi, funzionali al miglioramento delle competenze.	Sì	Sì	Sì
Inclusione e differenziazione	Incentivare la collaborazione tra docenti di sostegno e curricolari per elaborare e condividere strumenti per l'inclusione e la differenziazione.		Sì	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Attività di formazione per tutto il personale docente sulla didattica digitale, strategie didattiche innovative disciplinari, inclusione e valutazione	Sì	Sì	Sì

Fra le azioni previste si prevede l'avvio dei seguenti progetti:

AREA DI PROCESSO	PROGETTI SPECIFICI
Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamenti Lab...oriamo e ci divertiamo (Scuola Primaria) • Migliorare si può...potenziare le competenze di base (Scuola Secondaria di primo grado)
Inclusione e differenziazione	<ul style="list-style-type: none"> • I come inclusione

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivi di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Strutturare e attuare il curriculum verticale per bienni in tutti i plessi della scuola.	Utilizzo del curriculum verticale in tutte le classi dell'istituto, finalizzato al raggiungimento delle competenze.	Nomina della commissione curriculum verticale, dei coordinatori e dei responsabili dei dipartimenti. Incontri dei dipartimenti per la predisposizione del curriculum verticale per bienni. Riunioni dei consigli di biennio per l'attuazione del curriculum. Progettazione settimanale (Scuola Primaria), progettazione disciplinare annuale secondo il modello del curriculum verticale per bienni e progettazione multidisciplinare biennale.	Verbali della commissione curriculum verticale, dei consigli di biennio e dei dipartimenti. Unità formative presentate secondo il modello predisposto. Progetti multidisciplinari biennali.
Progettare interventi per migliorare i livelli Invalsi in ITA e MAT	Aumento della capacità di comprensione orale e scritta di testi di vario tipo, abituare gli alunni al rispetto dei tempi di consegna. Miglioramento delle prestazioni degli alunni. Diminuzione della variabilità dei risultati tra le classi	Percentuale di docenti partecipanti al corso di formazione "Invalsi in classe" Analisi degli esiti degli alunni alle prove Invalsi degli anni precedenti Esiti alle prove di monitoraggio bimestrali Riunioni per la socializzazione degli esiti	Scheda di partecipazione al corso di formazione "Invalsi in classe" Documento restituzione dati dall'INVALSI Scheda di monitoraggio bimestrale degli esiti Verbali dei consigli di classe/interclasse e/o dei dipartimenti
Consolidare l'uso della didattica per competenze facendo ricorso ai compiti di realtà, osservazioni sistematiche, rubriche valutative e schede di autovalutazione.	Utilizzo di una linea di azione comune e condivisa a livello collegiale	Nomine della commissione valutazione e della FS area 2. Riunioni commissioni e funzione strumentale per revisione del regolamento unico valutazione d'Istituto. Aggiornamento RUVI. Progettazioni dei compiti di realtà	Lettere di nomine. Verbali delle riunioni delle commissioni e delle docenti funzione strumentale area 2. Presentazione del RUVI Presentazione delle progettazioni dei compiti di realtà
Incrementare l'utilizzo di metodologie didattiche innovative in tutte le discipline e/o classi, funzionali al miglioramento delle competenze.	Maggiore ricorso nella pratica didattica quotidiana alle nuove metodologie didattiche in tutte le classi dell'istituto. Trasformazione del modello trasmissivo della scuola	Creazione di nuovi spazi laboratoriali nella scuola Redazione e avvio del progetto "Classi 3.0" Frequenza di utilizzo in classe delle nuove metodologie didattiche.	Avvio di attività nei nuovi spazi laboratoriali. Presentazione, avvio, monitoraggio iniziale, intermedio e finale del progetto "Classi 3.0". Attività inserite e documentate nel registro elettronico. Attività di osservazione in classe.
Incentivare la collaborazione tra docenti di sostegno	Potenziamento dell'inclusione scolastica e	Numero di incontri della commissione Inclusione.	Verbali degli incontri della commissione inclusione

<p>e curricolari per elaborare e condividere strumenti per l'inclusione e la differenziazione.</p>	<p>del diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. Recupero degli allievi problematici, poco motivati e con problemi affettivi, motivazionali, sociali e cognitivi. Successo formativo di tutti gli alunni. Ottenere un livello alto di Inclusività al questionario "Index".</p>	<p>Redazione del Progetto "I come Inclusione" Incontri per la predisposizione dei PDP e dei PEI. Numero delle attività svolte con la metodologia del cooperative learning. Grado di soddisfazione di tutti gli alunni per le attività proposte. Nomina componenti commissione "Index" Creazione, somministrazione e analisi dei dati del questionario "Index per l'inclusione" da parte dei docenti della funzione strumentale area 4.</p>	<p>Presentazione, avvio, monitoraggio iniziale, intermedio e finale del progetto "I come Inclusione". PDP E PEI presentati. Attività inserite e documentate nella progettazione delle unità formative. Lettere di nomine. Registrazione su apposita griglia delle dinamiche relazionali degli alunni durante le attività di cooperative learning. Lettere di nomine. Questionario di soddisfazione. Numero dei questionari restituiti.</p>
<p>Attività di formazione per tutto il personale docente sulla didattica digitale, strategie didattiche innovative disciplinari, inclusione e valutazione</p>	<p>Aggiornamento delle competenze professionali</p>	<p>Numero di adesioni per la partecipazione ai diversi corsi di formazione.</p>	<p>Schede di adesione per la partecipazione ai corsi di formazione.</p>

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

L'evoluzione della società contemporanea nell'ambito della tecnologia ha naturalmente spinto l'uso di strumenti multimediali all'interno delle aule scolastiche. Una scuola che abbia fra i suoi obiettivi principali, la formazione di cittadini del mondo, come richiesto dalle Indicazioni Nazionali del 2012, non può prescindere dall'uso di strumenti digitali all'interno della didattica.

Compito delle istituzioni scolastiche infatti è quello di fornire, da un lato ambienti d'apprendimento multimediali e interattivi che incentivino la motivazione, dall'altro educare all'uso consapevole di determinati strumenti tecnologici.

Insegnare con il supporto di LIM e di software specifici che aiutino gli alunni ad essere costruttori delle loro conoscenze è un modo per promuovere apprendimenti permanenti e rivolti a tutti gli alunni, in special modo coloro che hanno delle difficoltà. In quest'ottica attenzione e motivazione sono stimulate di continuo, l'apprendimento, costruito con l'intero gruppo classe favorisce atteggiamenti collaborativi e propositivi.

Le menti degli alunni sono maggiormente stimulate attivando canali comunicativi differenti e sviluppando competenze digitali spendibili in contesti differenti. Seguendo questa visione, e in accordo con quanto proposto dalle Indicazioni Nazionali e dalle esigenze della nostra società, il nostro Istituto ha voluto investire su una visione sostenibile della scuola incrementando strumenti e spazi alternativi per l'apprendimento. La strutturazione di Aule Laboratorio Disciplinari, Ambienti Digitali 3.0, Atelier Creativi e Biblioteche Innovative permetterà alla scuola di progettare nuovi spazi didattici per l'apprendimento delle competenze tecnologiche di base, da coniugare con le competenze disciplinari di base, la manualità e la creatività. Il nostro istituto ha investito su una visione sostenibile di scuola digitale, che non si limiti a posizionare tecnologie al centro degli spazi, ma che invece abiliti i nuovi paradigmi educativi che, insieme alle tecnologie, docenti e studenti possono sviluppare e praticare spazi alternativi per l'apprendimento e Laboratori mobili.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

La legge 107/2015 ha previsto l'adozione del Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) al fine di introdurre nel mondo della scuola azioni e strategie dirette a favorire l'uso delle tecnologie nella didattica e a potenziare le competenze dei docenti e degli studenti nel campo digitale. Per attendere al dettato normativo (nota MIUR 17791 del 19 novembre 2015), la scuola ha individuato e nominato al suo interno un docente in qualità di animatore digitale, incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni. La presenza dell'animatore digitale ha, dunque, un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale. Il suo profilo è rivolto a:

- ✚ stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi;
- ✚ coinvolgere la comunità scolastica favorendo la partecipazione alle attività formative;
- ✚ creare soluzioni innovative individuando soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.

La scuola si propone di perseguire gli obiettivi contenuti nel PNSD con le seguenti azioni:

- ✚ potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto.
- ✚ adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra ds, docenti e studenti;
- ✚ formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;
- ✚ miglioramento delle infrastrutture di rete in tutti i plessi dell'Istituto, anche nella scuola dell'Infanzia;
- ✚ realizzazioni di Ambienti Digitali 3.0

Si ripensa alla classe in chiave digitalmente aumentata con l'integrazione dei testi cartacei con "contenuti digitali per l'apprendimento".

Anche l'adesione ai PON FESR è un'opportunità che viene data alla Scuola per migliorare le metodologie didattiche collaborative e laboratoriali ed offrire agli allievi spazi tecnologici che permettano di sviluppare le loro conoscenze con la dovuta autonomia nella scoperta delle fonti e nella rielaborazione delle proprie conoscenze.

Questo sviluppo permetterà di ottenere una ricaduta notevole sulla didattica e sull'organizzazione scolastica (ad esempio condividere registri informatici, accedere al portale della

scuola).

Si potranno sviluppare e migliorare notevolmente servizi come l'E-Learning, la gestione dei contenuti digitali e le lezioni multimediali; inoltre si otterrà un processo di miglioramento del Know-how tecnologico dei nostri docenti.

Per aumentare le competenze dei docenti dell'Istituto saranno promossi corsi di formazione in presenza e/o online per lo sviluppo delle competenze digitali (MIUR, enti riconosciuti).

Per favorire lo sviluppo della didattica digitale la scuola cercherà di arricchirsi di nuove strumentazioni digitali per la realizzazione di ambienti didattici coerenti con il Piano Nazionale, avvalendosi anche di cofinanziatori che potranno essere gli enti pubblici locali, le Università, le associazioni, le fondazioni, gli enti di formazione professionale, le imprese private.

Il Piano nazionale per la scuola digitale persegue, infatti, obiettivi di realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali anche attraverso la collaborazione con le università, le associazioni, gli organismi del terzo settore e le imprese, nonché il potenziamento degli strumenti didattici necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche. Da quest'anno scolastico sono previste azioni di formazione per le docenti e i docenti neoassunti e in servizio sui temi della sostenibilità, coerenti con l'Agenda 2030 dell'Onu e con la Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile, prevista dalla legge 221 del 2015.

La scuola ha aderito alle varie iniziative connesse al PNSD fra cui:

	Animatori digitali		PON WIFI
	Ambienti digitali		Biblioteche scolastiche innovative
	Formazione del personale		Internet day
	# i miei 10 libri		Atelier creativi

CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO

CONTINUITÀ

I docenti dei vari ordini di scuola condividono l'esigenza che si affermi all'interno della scuola una vera e propria cultura della continuità, come attitudine a considerare la propria azione docente all'interno di un processo formativo, organico e completo con l'obiettivo di rendere da un lato più fluido e meno difficoltoso il passaggio tra i diversi ordini di scuola e dall'altro di favorire lo sviluppo armonico della personalità dell'alunno attraverso una più organizzata didattica in continuità.

Partendo dall'assunto promosso dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo riguardo la centralità di concetti chiave quali la verticalità e l'interdisciplinarietà della didattica, il Progetto Continuità del nostro Istituto vede coinvolti tutte e tre gli ordini di scuola: Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado, in un percorso formativo unitario e coerente che si pone le seguenti finalità:

- ✚ sviluppare azioni orientative nei diversi ordini di scuola nell'ottica della continuità educativa;
- ✚ favorire la crescita e la valorizzazione della persona, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva e dell'identità di ciascuno;
- ✚ Promuovere il senso di appartenenza alle nuove realtà scolastiche;
- ✚ Consolidare la continuità tra i vari ordini di scuola.

La continuità didattica è la stessa ragion d'essere degli Istituti Comprensivi e ne costituisce l'obiettivo fondamentale sul piano metodologico fondandosi sulla realizzazione del Curricolo Verticale d'Istituto. La continuità didattica si attua per garantire agli alunni un curriculum lineare e in espansione dinamica nella piena integrazione del processo formativo che inizia alla Scuola dell'Infanzia. Per garantire il diritto degli alunni ad un percorso formativo organico che tenga conto delle competenze già acquisite, sono previste azioni sinergiche tra i docenti dei diversi ordini di scuola:

- ✚ Raccolta informazioni e dati significativi
- ✚ Accoglienza
- ✚ Incontri e riunioni periodiche
- ✚ Programmazione e realizzazione di progetti con le classi-ponte
- ✚ Attivazione di laboratori didattici

La continuità si realizza anche attraverso un'attenta collaborazione fra la scuola e il territorio, coinvolgendo, in primo luogo, le famiglie nelle attività scolastiche e nelle iniziative di formazione.

Al fine di rendere il territorio un Sistema Formativo Integrato, la scuola realizza, in collaborazione con le Istituzioni e le altre agenzie educative operanti nel territorio, esperienze ed attività per favorire la *continuità orizzontale*. I docenti lavoreranno in collaborazione con gli Enti Istituzionali, le Associazioni, la Pro-Loco e la Parrocchia anche al fine di prevenire il disagio e la dispersione scolastica

ORIENTAMENTO

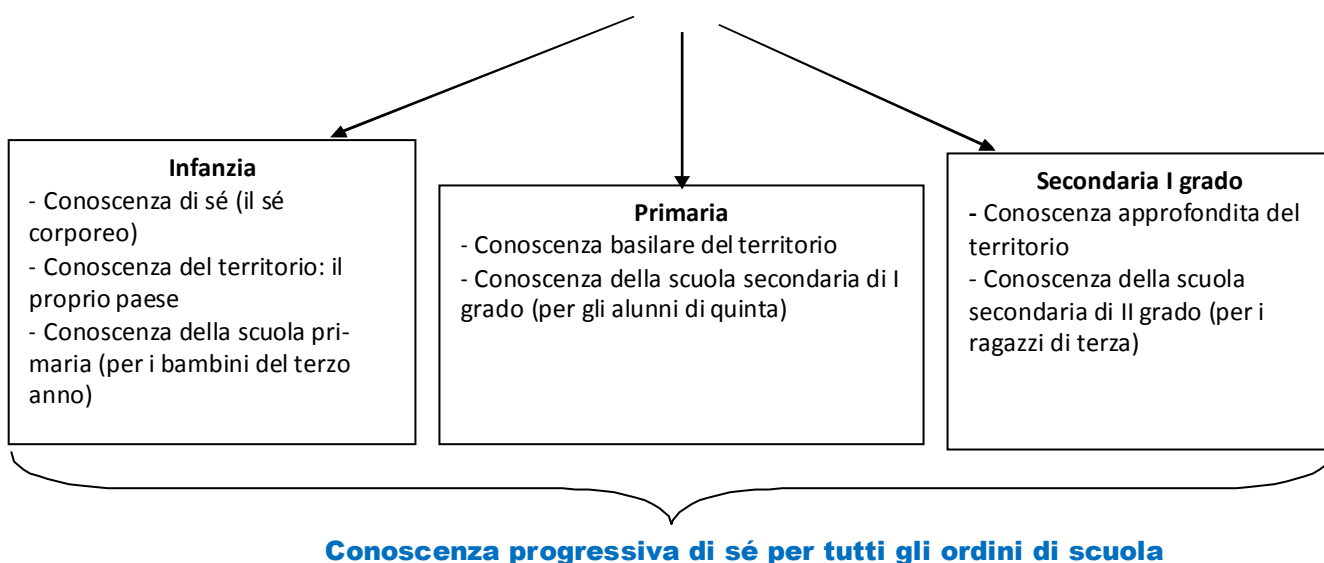
Un efficace processo di orientamento si compie attraverso un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita partecipando allo studio e alla vita sociale in modo attivo e responsabile.

Con la nota MIUR del 19 febbraio 2014, sono state trasmesse le "Linee guida nazionali per l'orientamento permanente" (già precedute dalle "Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita", trasmesse con la C.M. 43 del 15 aprile 2009) che accolgono le più recenti riflessioni in ambito europeo in materia di orientamento (Lisbona 2010, EU 2020), tra cui la riconosciuta importanza di una formazione che accompagni la persona lungo tutto l'arco di vita.

Oggi infatti l'orientamento non può essere più considerato semplicemente come lo strumento per favorire la transizione tra ordini scolastici o tra scuola e lavoro, ma assume un valore permanente, garantendo lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta finalizzati all'occupazione, all'inclusione e alla piena realizzazione personale dell'individuo.

Percorso di orientamento che coinvolge i tre segmenti di scuola

Orientamento



Tenendo conto di queste premesse, nell'ottica di un rafforzamento delle attività di orienta-

mento nelle scuole secondarie di primo e secondo grado La nostra scuola punta al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

di tipo formativo:

- ◆ favorire la conoscenza, la consapevolezza di sé, l'individuazione del proprio stile cognitivo e la gestione delle dinamiche relazionali;
- ◆ dare ai ragazzi la possibilità di imparare ad utilizzare un metodo di 'presa di decisione' utile anche per le scelte future.

di tipo informativo:

- ◆ fornire ai ragazzi e famiglie un consiglio orientativo che tenga conto delle caratteristiche personali e dei desideri degli stessi, delle loro abilità e attitudini e del loro percorso scolastico;
- ◆ informare insegnanti, alunni delle classi terze e famiglie delle iniziative proposte dalle scuole superiori nelle provincie di Agrigento e Trapani al fine di offrire un panorama completo delle opportunità formative del territorio;
- ◆ informare le famiglie e gli alunni su gli Open Day organizzati dalle scuole superiori per la conoscenza degli ambienti e dei curricoli di studio;
- ◆ attivazione da parte delle scuole superiori di sportelli informativi e di laboratori cui possono partecipare gli alunni delle classi terze;
- ◆ informare i genitori degli alunni diversamente abili sulla frequenza delle scuole superiori, ai sensi della legge 104/92;
- ◆ apertura Sportello di Ascolto nei due plessi del nostro istituto;
- ◆ Orienta Day a scuola con alunni, genitori, docenti e alunni degli Istituti Superiori

Il percorso del **progetto "Orientamento"** si realizzerà attraverso :

- La compilazione di schede sulla conoscenza di sé nella scuola dell'infanzia, primaria e le classi prime e seconde della scuola secondaria di I grado, che impegnerà gli alunni per l'intero anno scolastico;
- Nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado oltre alle schede sulla conoscenza di sé, ed incontri con la psicologa, si svolgeranno attività sulla conoscenza dell'ambiente/territorio e dell'ordine di scuola successivo a partire dal mese di Novembre 2017.
- La somministrazione di test;
- La partecipazione a diversi incontri organizzati con i referenti degli Istituti Secondari di secondo grado del territorio;
- Interventi di tipo orientativo per i genitori

RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

Il nostro Istituto cura il rapporto con le famiglie, perché considera il loro intervento fondamentale nel processo formativo degli alunni.

Le famiglie degli alunni delle classi prime di ogni ordine di scuola, sono invitate, all'inizio dell'anno scolastico, a firmare il **Patto di Corresponsabilità** attraverso il quale la scuola, lo studente e la famiglia si impegnano a condividere un indirizzo educativo comune.

Sia nella Scuola Primaria, che nella Scuola Secondaria di primo grado, la comunicazione scuola-famiglia è particolarmente intensa e continua, attraverso il **Registro Elettronico**, che permette al genitore di tenersi aggiornato quotidianamente sul percorso educativo-didattico del proprio figlio (assenze, valutazioni, compiti, comunicazioni, ecc.)

I risultati di tutto il lavoro svolto dal Consiglio di classe e dai singoli docenti verranno portati a conoscenza delle famiglie attraverso:

- ❖ Colloqui individuali settimanali;
- ❖ Incontri scuola-famiglia programmati;
- ❖ Sito internet istituzionale;
- ❖ E-mail e SMS in un'ottica più interattiva;
- ❖ Diario personale oppure lettera intestata per comunicazioni urgenti;
- ❖ Valutazioni delle prove scritte e orali saranno riportate in modo corretto e puntuale nel registro personale e comunicate attraverso trascrizioni nel diario.

Per le situazioni didattico - disciplinari problematiche le famiglie sono informate dal coordinatore di classe o su convocazione del Dirigente Scolastico.

Obiettivo prioritario è quello di incentivare la partecipazione dei genitori alle scelte di gestione della scuola, alla condivisione delle finalità educative, alla partecipazione attiva a progetti, spettacoli, mostre, conferenze...

Numerosi incontri sono stati organizzati per l'elaborazione del POF triennale e sono previsti incontri scuola - famiglia di monitoraggio e rendicontazione dei risultati raggiunti.

ARRICCHIMENTO ED AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Le attività proposte sono funzionali al raggiungimento delle priorità precedentemente fissate (*Obiettivi di miglioramento ai sensi del D.P.R. n. 80/2013 e comma 7 della Legge n. 107/2015*) e sono di seguito descritte :

OBIETTIVI OFFERTA FORMATIVA (L.107, ART. 1,C. 7 A-S	PROGETTI CURRICOLARI EXTRA CURRICOLARI A VALENZA TRIENNALE	FINALITA'	ORGANICO DI DIRITTO E ORGANICO POTENZIATO	CORRELAZIONE CON GLI OBIETTIVI DEL RAV, PDM E RICHIESTA DI OP
<i>Potenziamento competenze linguistiche ITA</i>	Potenzia...mente Viaggi di carta (Libriamoci). Potenziamenti Lab...oriamo e ci divertiamo 1 Migliorare si può RAB. Chi si ferma è perduto. Dal testo al tasto Il piacere di ascoltare	Ampliare le conoscenze dei contenuti disciplinari e interdisciplinari potenziando la padronanza della lingua italiana.	Docenti dell'organico di diritto e dell'organico potenziato	Aumentare almeno del 6% la percentuale di esiti positivi in riferimento alla media. Aumentare almeno del 3% il numero di alunni da collocare nei livelli più alti (L3, L4, L5).
<i>Potenziamento competenze linguistiche (Inglese e francese)</i>	MagicEnglish. Hello, I'm happy to meet you. E-Twinning Fly with English Certificazione lingua inglese Progetto Educhange Assistenti lingua francese	Raggiungere attraverso l'uso di una lingua diversa dalla propria in una situazione di realtà la consapevolezza dell'importanza del comunicare	Docenti dell'organico di diritto e dell'organico potenziato	Progettare prove strutturate comuni in alcune discipline non oggetto di monitoraggio, sia per la primaria sia per la secondaria di I grado. Conseguimento di certificazione, partecipazione a gare e concorsi.
<i>Potenziamento competenze matematico-logiche e scientifiche</i>	Giocare con la matematica. La matematica.....che passione. Potenziamento matematico. Osservo Sperimento Imparo. Giochi matematici.	Potenziare le abilità di calcolo anche con l'uso consapevole di strumenti potenziando le capacità logiche e critiche e migliorando il metodo di lavoro per diventare più autonomi.	Docenti dell'organico di diritto e dell'organico potenziato	Aumentare almeno del 6% la percentuale di esiti positivi in riferimento alla media. Aumentare almeno del 3% il numero di alunni da collocare nei livelli più alti (L3, L4, L5). Partecipazione a gare e concorsi.
<i>Competenze digitali e metodologie laboratoriali</i>	Le tecnologie multimediali nella didattica laboratoriale Certificazione informatica IC3-GS4. A tutto Coding. Le mie scoperte con un click. Classi3.0	Sostenere l'alfabetizzazione informatica guidando lo studente verso un utilizzo consapevole delle Tecnologie.	Docenti dell'organico di diritto e dell'organico potenziato	Incentivare e supportare l'utilizzo di metodologie didattiche innovative in tutte le discipline e/o classi. Ristrutturare lo spazio aula per favorire attività laboratoriali in tutte le discipline. Partecipazione a gare e concorsi.

Istituto Comprensivo Statale "G. Tomasi di Lampedusa" - Santa Margherita di Belice

<p><i>P. cittadinanza attiva e democratica, Legalità e Ambiente</i></p>	<p>L'ambiente è vita. Legalmente Io, noi e gli altri -diritti umani e cittadinanza. Piccoli, medi e grandi Tutti in strada. I bambini e la shoah Conversazioni sulla Costituzione</p>	<p>Approfondire la consapevolezza dell'esperienza della relazione positiva, adeguata e corrispondente alle varie circostanze e alle diverse comunità (familiare, scolastica, sociale culturale) in quanto fondata sulla regione dell'uomo intesa nella sua eccezione più ampia e inclusiva</p>	<p>Docenti dell'organico di diritto</p>	<p>Sviluppo della coscienza civile democratica; la pratica della democrazia; la conoscenza di prassi legali. Il sostegno della vita sicura e solidale nelle comunità. Valorizzazione della scuola come comunità attiva aperta al territorio.</p>
<p><i>Prevenzione e contrasto dispersione scolastica e del bullismo- Inclusione BES e personalizzazione apprendimento</i></p>	<p>Insieme contro il Bullismo e il cyberbullismo. Mondi lontani storie vicine. Dalle norme alle azioni. Io sono cittadino del mondo Mediterraneo: Culture a Confronto Italiano per stranieri L2 I come inclusione</p>	<p>Costruire un sistema di regole, di comportamenti, di atteggiamenti che aiutino a vivere bene con se stessi e con gli altri.</p>	<p>Docenti dell'organico di diritto e dell'organico potenziato</p>	<p>Prevenzione e contrasto della dispersione, della discriminazione, del bullismo...; Migliorare l'inclusione degli alunni BES coordinando progetti e promuovendo strategie adeguate che rispondano ai bisogni delle diversità. Favorire il benessere di tutti gli alunni e l'inclusione degli alunni con difficoltà' cognitiva, comunicativa, comportamentale e relazionale. Incentivare la collaborazione tra docenti di sostegno e curricolari per elaborare e condividere strumenti per l'inclusione e la differenziazione</p>
<p><i>Potenziamento discipline motorie</i></p>	<p>Avviamento ai giochi sportivi. Sport di classe. Passo dopo passo</p>	<p>Promuovere la pratica e la cultura dello sport</p>	<p>Docenti dell'organico di diritto e dell'organico potenziato</p>	<p>Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'educazione fisica e allo sport.</p>
<p><i>Potenziamento competenze musicali, artistiche e teatrali</i></p>	<p>Laboratorio di pratica corale e strumentale. Musicando con il corpo. Gruppo Folk. Fabula. La fabbrica del teatro. La "Music" a scuola L'arte in mano Natale Folletti delle stagioni Scuola in Folk Il piacere di ascoltare</p>	<p>Potenziare le abilità espressive e comunicative attraverso l'uso di codici differenti (iconico, visivo, plastico, espressivo, mimico, gestuale, musicale e teatrale) allo scopo di favorire lo sviluppo delle proprie inclinazioni e di elaborare il proprio progetto di vita.</p>	<p>Docenti dell'organico di diritto e dell'organico potenziato</p>	<p>Promuovere la cultura e la sensibilità verso il teatro, la musica e il cinema come forma artistico culturale, anche nei suoi aspetti storici Valorizzare il contributo che l'esperienza musicale e teatrale è in grado di recare alla maturazione delle risorse cognitive, affettive e relazionali dei giovani, alla loro creatività, all'appropriazione dei più estesi valori culturali che formano il tessuto multidisciplinare.</p>



Istituto Comprensivo Statale "G. Tomasi di Lampedusa" - Santa Margherita di Belice

<i>Sviluppo sani stili di vita (benessere studenti)</i>	Io e la salute. Sportello ascolto. Ed. alla sessualità e affettività. Appassioniamoci. Arte culinaria_Impastare creare gustare. Mangiare ad arte	Promuovere stili di vita salutari come sintesi di un equilibrato rapporto con se stessi, con gli altri e con l'ambiente. In particolare, mira ad orientare i giovani a una cultura che favorisca lo sviluppo di uno stile vita corretto.	Docenti dell'organico di diritto	Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare. Sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione.
<i>Orientamento e continuità</i>	Insieme costruiamo il futuro	Sviluppare alcune dimensioni di personalità che favoriscono la progressiva ricerca costruzione dell'identità dello studente sul piano personale, competente sociale (modo personale di rispondere ai compiti di vita)	Docenti dell'organico di diritto	Organizzare attività formative/informative che possano consentire agli alunni: Di acquisire adeguate conoscenze di sé, dei sistemi scolastici, della realtà produttiva e di compiere scelte consapevoli. Monitorare i risultati degli studenti nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla secondaria di II grado.

Nell'anno in corso sono, inoltre, in fase di attuazione i seguenti progetti:

- ◆ **“Una scuola per tutti” (PON” Inclusione sociale e lotta al disagio)**, progetto finalizzato a offrire una serie di opportunità di successo negli apprendimenti scolastici agli alunni che evidenziano particolari carenze di tipo linguistico, logico, emotivo e che hanno bisogno di una estensione dei tempi di apprendimento.
- ◆ **“Atelier creativi e laboratori per le competenze chiave” (PNSD)**, progetto finalizzato alla creazione di uno “spazio per l'apprendimento” che coniughi la più alta innovazione tecnologica per la didattica con la creatività, e volto a rispondere alle esigenze e difficoltà degli alunni proponendo loro una scuola inclusiva. Attraverso il progetto, la scuola ha realizzato un innovativo laboratorio narrativo-multimediale fruibile dagli alunni della scuola dell'infanzia e primaria.



PON "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020

L'Asse 1 – Istruzione

Punta a migliorare la qualità del sistema di istruzione e a favorire l'innalzamento e l'adeguamento delle competenze, promuovendo una maggiore partecipazione ai percorsi formativi e ai processi di apprendimento permanente. Il nostro Istituto ha elaborato e presentato i seguenti progetti:

TITOLO	PROTOCOLLO
<p>INCLUSIONE E LOTTA AD DISAGIO</p> <p>10.1.1A Interventi per il successo scolastico degli studenti Progetto: Una scuola per TUTTI Moduli Educazione motoria; sport; gioco didattico SPORTIVAMENTE: Lo Sport...oltre lo Sport Educazione motoria; sport; gioco didattico GIOCHI SPORTIVI Arte; scrittura creativa; teatro A SCUOLA DI TEATRO Potenziamento della lingua straniera I SPEAK ENGLISH Modulo formativo per i genitori SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ: COSTELLAZIONI Potenziamento delle competenze di base PAROLIAMO Potenziamento delle competenze di base MATH TRAINING</p>	<p>10862 / 2016</p> <p>Autorizzato e in fase di avvio</p>
<p>COMPETENZE DI BASE</p> <p>10.2.1A Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia Progetto WELCOME, DIGITAL BABY! Moduli: Educazione bilingue - educazione plurilingue HELLO, BABY! Multimedialità DIGITAL BABY Multimedialità DIGITAL BABY 2</p> <p>Azione 10.2.2A Competenze di base Progetto: Competenze e metodo, Moduli: Lingua madre POTENZIA..MENTI: LABORI...AMO E CI DIVERTIAMO! Lingua madre AMICI DI CLASSE Matematica MATH TRAINING Matematica LOGICAMENTE Lingua inglese per gli allievi delle scuole primarie HELLO! Lingua inglese per gli allievi delle scuole primarie ENGLISH FOR YOU</p>	<p>1953 / 2017</p> <p>In attesa di autorizzazione</p>

<p>Cittadinanza e creatività digitale</p> <p>Progetto: Robot...lamo insieme Pensiero computazionale e cittadinanza digitale Moduli: Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale AMICO ROBOT Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale UN ROBOT PER AMICO Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale ROBOT E CREATIVITÀ Competenze di cittadinanza digitale NOI...CITTADINI DIGITALI</p>	<p>2669 / 2017</p> <p>In attesa di autorizzazione</p>
<p>Orientamento</p> <p>Progetto: Mi oriento 10.1.6A Azioni di orientamento Moduli: Orientamento per il primo ciclo ORIENTA 1 Orientamento per il primo ciclo ORIENTA 2 Orientamento per il primo ciclo ORIENTA 3 Orientamento per il primo ciclo ORIENTA 4</p>	<p>2999 / 2017</p> <p>In attesa di autorizzazione</p>
<p>Competenze di cittadinanza globale</p> <p>Progetto: Io...cittadino responsabile 10.2.5A Competenze trasversali Moduli <small>Ecologia modulo Titolo Costo</small> Educazione alimentare, cibo e territorio ALIMENTAZIONE 3S: SANA SOSTENIBILE SICILIANA Benessere, corretti stili di vita, educazione motoria e sport GIOCO DI SQUADRA Benessere, corretti stili di vita, educazione motoria e sport 3...2...1.....VIA ALLE REGOLE! Educazione ambientale SOSTENIAMO L'AMBIENTE Civismo, rispetto delle diversità e cittadinanza attiva IO, NOI E GLI ALTRI – DIRITTI UMANI E CITTADINANZA</p>	<p>3340 / 2017</p> <p>In attesa di autorizzazione</p>
<p>Cittadinanza europea</p> <p>Titolo Progetto: NOI Cittadini Europei 10.2.2A Competenze di base Moduli: Cittadinanza Europea propedeutica al 10.2.3B EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA EUROPEA Cittadinanza Europea propedeutica al 10.2.3B EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA EUROPEA 2</p> <p>10.2.3 - Azioni di internazionalizzazione dei sistemi educativi e mobilità 10.2.3B - Potenziamento linguistico e CLIL Progetto: Learn Europe Moduli Potenziamento linguistico e CLIL LEARN EUROPE WITH ENGLISH Potenziamento linguistico e CLIL LEARN EUROPE WITH FRENCH</p>	<p>3504 / 2017</p> <p>In attesa di autorizzazione</p>

<p>Integrazione e accoglienza</p> <p>Titolo Progetto: Voglio vivere a colori 10.1.1A Interventi per il successo scolastico degli studenti Moduli: Lingua italiana come seconda lingua (L2) ITALI...AMO L'arte per l'integrazione "TUTTI IN... SCENA" L'arte per l'integrazione "STREET-ART SCHOOL" Sport e gioco per l'integrazione "UNO SPORT ARCOBALENO" Sport e gioco per l'integrazione UNO SPORT MULTICOLORE</p>	<p>4294 / 2017</p> <p>In attesa di autorizzazione</p>
--	---

<p>Patrimonio culturale, artistico e paesaggistico</p> <p>Titolo Progetto : Discover Sicily 10.2.5A Competenze trasversali Moduli: Accesso, esplorazione e conoscenza anche digitale del patrimonio PALADINI DELLA MEMORIA Adozione di parti di patrimonio (luoghi, monumenti o altro) UN MONUMENTO PER AMICO Conoscenza e comunicazione del patrimonio locale, anche attraverso percorsi in lingua straniera UNA MINI GUIDA DELLA CITTÀ Conoscenza e comunicazione del patrimonio locale, anche attraverso percorsi in lingua straniera DIGITAL LIBRARY Sviluppo di contenuti curriculari digitali con riferimento al patrimonio culturale (Open Educational Resources) TURISTA NEL MIO PAESE</p>	<p>4427 / 2017</p> <p>In attesa di autorizzazione</p>
--	---

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DI SPECIFICHE INIZIATIVE

L'Istituto fa parte delle seguenti reti e/o stipulato le seguenti convenzioni

ENTE	FINALITA'
Assessorato Regionale all'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea	Percorsi di educazione alimentare Conoscenza e valorizzazione del territorio
Università agli Studi di Palermo	Sede Tirocinio TFA
Associazione LIBERA	Diffusione della cultura della legalità Lotta alla corruzione e alle mafie
Cooperativa Quadrifoglio	Valorizzazione dei principi di solidarietà, accoglienza ed integrazione Progetto SPRAR Tirocinio formativo e di orientamento
Associazione Pro Loco	Valorizzazione del patrimonio storico, artistico, culturale ed enogastronomico
Cooperativa Quadrifoglio	Progetto ECOVILLA: Valorizzazione del patrimonio storico, artistico, culturale ed enogastronomico
AIRC	Sponsorizzazioni manifestazioni scolastiche
AIESEC	Progetto Educhange - Assistenti lingua straniera
Comune di Montevago	Progetto atelier Creativi
Società EdutechSrl	
Istituzione G. Tomasi di Lampedusa	Progetto atelier Creativi Progetto Leggere il Gattopardo con la twitteratura
Società Promethean	Sperimentazione software per la didattica collaborativa (Classflow)
Associazione Mnemosine	Formazione Sponsorizzazione manifestazioni ed eventi
Casa della Salute	Promozione della salute secondo la definizione dell'OMS: non semplice assenza di malattia, ma benessere fisico, psichico e relazionale"

FABBISOGNO DI ORGANICO

A. POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n. 12 sezioni	24	4	TEMPO ORDINARIO
	a.s. 2017-18: n. 12 sezioni	27	5	TEMPO ORDINARIO
	a.s. 2018-19: n. 12 sezioni	27	5	TEMPO ORDINARIO
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n. 23 classi	33 (+ 3posti special- isti di lingua ingle- se)	10	4 classi a TP
	a.s. 2017-18: n. 22 classi	33 (+ 3posti special- isti di lingua ingle- se)	10	6 classi a TP
	a.s. 2018-19: n. 21 classi	33 (+ 3posti special- isti di lingua ingle- se)	10	8 classi a TP

B) SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19
n. 15 classi di cui n. 8 a Tempo Prolungato	n. 16 classi di cui n. 11 a Tempo Prolungato	n. 17 classi di cui n. 12 a Tempo Prolungato
A043 n.10 + 10h A059 n. 6 + 6h A345 n. 2 + 9h A245 n. 1 + 12h A030 n. 1 + 12 h A028 n. 1 + 12 h A032 n. 1 + 12 h A033 n. 1 + 12 h AJ77 n. 1 - AB77 n. 1 - AM77 n. 1 - AG77 n. 1	A022 n.11 + 3 h A028 n. 7 AA25 n. 1+ 14H AB25 n. 2 + 12 h A001 n. 1 + 14 h A060 n. 1 + 14 h A030 n. 1 + 14 h A049 n. 1 + 14 h A056 n. 4	A022 n.12 A028 n. 7+ 9h AA25 n. 1+ 16H AB25 n. 2 + 15 h A001 n. 1 + 16 h A060 n. 1 + 16 h A030 n. 1 + 16 h A049 n. 1 + 16 h A056 n. 4
AD00 Sostegno n. 10	AD00 Sostegno n. 12	AD00 Sostegno n. 10

Posti per il potenziamento

Tipologia	n. docenti	Motivazione
Esonero n. 1 docente secondaria 1° grado A028	18 h	Esigenza organizzativa: coordinamento delle attività in un Istituto che presenta numerose complessità a causa della particolarità del contesto territoriale (6 plessi, 2 comuni di riferimento).
Esonero n. 1 docente sostegno scuola primaria	22 h	Esigenza organizzativa: coordinamento delle attività in un Istituto che presenta numerose complessità a causa della particolarità del contesto territoriale (6 plessi, 2 comuni di riferimento).
Secondaria 1 grado A022 Secondaria 1 grado AB25	n. 1 docente n. 1 docente	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content language integrated learning). Plessi di utilizzazione: Scuole Primarie - Scuole Secondarie di primo grado
Secondaria 1 grado A028	n. 1 docente	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche Plessi di utilizzazione: Scuole Secondarie di primo grado

Secondaria 1 grado A060	n. 1 docente	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; sviluppo delle competenze digitali degli studenti Plessi di utilizzazione: Scuole Primarie – Scuole Secondarie di primo grado
secondaria 1 grado A022 Scuola Primaria	n. 1 docente n. 1 docente	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio- sanitari ed educativi del territorio e le associazioni di settore. Plessi di utilizzazione: Scuole Primarie – Scuole Secondarie di primo grado
AI77 Percussioni	n. 1 docente	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali. Propedeutica al corso musicale delle Scuole Secondarie e insegnamento dello strumento nelle secondarie. Plessi di utilizzazione: Scuole Primarie – Scuole Secondarie di primo grado di Montevago
Scuola Primaria	n. 1 docente	Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte ore rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al DPR 20 marzo 2009, n. 89.

Posti per il personale amministrativo e ausiliario

Tipologia	
Assistente amministrativo	Ampliamento di almeno n. 2 unità
Collaboratore scolastico	Ampliamento di N. 4 unità
Assistente tecnico e relativo profilo	n. 2 unità
Altro	//

FABBISOGNO DI RISORSE UMANE E STRUMENTALI

RISORSE UMANE E STRUMENTALI	IMPORTO
Attrezzature didattiche	15.000,00
Attrezzature sportive per le palestre	11.000,00
Attrezzature ludico-ricreative per aree esterne degli edifici scolastici di infanzia e primaria	5.000,00
Dotazioni per laboratorio scientifico secondaria di 1° grado	7.000,00
Allestimento Biblioteca Innovativa	10.000,00
Libri	10.000,00
Esperti	6.000,00

ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE DOCENTE

Per il raggiungimento delle priorità individuate, si propone il seguente Piano di formazione per il personale della scuola.

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Competenze Digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento,	Docenti scuola primaria e secondaria di primo grado	Migliorare e potenziare le competenze digitali dei docenti ATTUAZIONE PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE
Didattica per competenze e innovazione metodologica	Docenti scuola primaria e secondaria di primo grado	Approfondimento metodologico didattico disciplinare
Uso didattico tecnologie digitali	Tutto il personale	Scuola Digitale
Metodologie didattiche inclusive	Tutto il personale	Incrementare l'inclusione attraverso l'uso di pratiche didattiche come cooperative learning, classe capovolta e didattica laboratoriale
Invalsi in classe	Docenti scuola primaria e secondaria di primo grado	Approfondimento metodologico didattico disciplinare (Italiano e Matematica) per il miglioramento degli esiti delle prove invalsi
Didattica della Letteratura Italiana	Docenti Lettere scuola secondaria	Approfondimento didattico disciplinare
Corsi di formazione di lingua inglese con certificazione finale	Docenti Scuola Primaria e Secondaria I grado	Potenziamento delle lingue straniere
L'Apprendimento Cooperativo e l'insegnamento sensibile alle differenze	Docenti scuola primaria e secondaria di primo grado	Progettare percorsi di apprendimento flessibili che rispondano all'eterogeneità dei bisogni e puntino ad innalzare gli standard di apprendimento di tutti gli allievi.
Prevenzione al bullismo e al cyberbullismo	Tutto il personale	Per l'attuazione delle linee d'orientamento sul bullismo/cyber bullismo del MIUR

ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE ATA

ATTIVITA' FORMATIVA	PERSONALE COINVOLTO	PRIORITA' STRATEGICA CORRELATA
Il nuovo regolamento di contabilità	Personale ATA	Attuare la dematerializzazione delle procedure amministrative Attuazione della segreteria digitale
Amministrazione trasparente - Diritto di accesso e privacy	Personale ATA	Gestione dell'albo on line
formazione sulle figure sensibili ai fini della sicurezza e della prevenzione	Personale ATA	Sicurezza a scuola

ATTIVITA' DI MONITORAGGIO - VALUTAZIONE

Per tutti i progetti e le attività previste nel PTOF saranno elaborati e utilizzati strumenti di monitoraggio e valutazione tali da rilevare i livelli di partenza, gli obiettivi di riferimento nel triennio ed i conseguenti indicatori quantitativi e qualitativi per rilevarli.

BILANCIO SOCIALE

Il bilancio sociale costituisce un potente strumento di comunicazione con gli stakeholders, che favorisce la trasparenza delle azioni svolte dalla scuola e sollecita la partecipazione delle famiglie e della comunità alla vita scolastica.

Il bilancio sociale, dunque, rappresenta il veicolo attraverso il quale la scuola può comunicare ai propri interlocutori gli impatti prodotti dalle proprie scelte gestionali, nonché valutare la coerenza tra quanto programmato e quanto, invece, operativamente realizzato.

Si realizza attraverso alcune azioni:

- predisposizione di un report in cui sono illustrati i risultati di performance della gestione rispetto a quanto dichiarato agli alunni, alle famiglie, alle associazioni e gli enti locali e territoriali;
- pubblicazione del report, con descrizione delle azioni messe in atto e i relativi risultati;
- organizzazione di momenti di consultazione e dialogo con gli stakeholders, allo scopo di ottenere informazioni di ritorno, sia relativamente ai risultati contenuti nel report, sia, più generalmente, rispetto alla qualità con cui è stato gestito l'intero processo di rendicontazione sociale.

IN ALLEGATO:

- ✓ ATTO DI INDIRIZZO DS
- ✓ PDM (Piano di Miglioramento)